

N. 16.987 di Repertorio

N. 4.105 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventisette del mese di aprile
(27/04/2013)

in Vicenza (VI), presso il Centro Congressi – Ente Fiera, via
dell'Oreficeria n. 16, alle ore 9 (nove) e minuti 17 (diciassette), dinanzi a
me

dottor FRANCESCA BOSCHETTI di Giuseppe
NOTAIO in Barbarano Vicentino,

iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del
Grappa, e' comparso il signor:

- ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, nato a Gambellara (VI) il gior-
no 15 gennaio 1938, domiciliato in Vicenza (VI), contrà del Pozzetto
n. 3, industriale, codice fiscale ZNN GNN 38A15 D897R,
non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e
legale rappresentante della Società:

- **“BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per
azioni”**, con sede legale in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin n.
18, iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al
n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse),
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle
Imprese di Vicenza 00204010243, numero di iscrizione al REA di Vi-
cenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al
Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Ban-
ca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1, capitale sociale variabile
interamente versato.

Il componente, cittadino italiano, della cui identità personale, quali-
fica e poteri, io Notaio sono certo, dopo aver dato il benvenuto al tradizio-
nale incontro annuale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio
2012, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'ar-
ticolo 25 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il qui comparso signor ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, di-
chiara che è andata deserta l'Assemblea in prima convocazione, fissata per
il giorno 26 aprile 2013, alle ore 8 (otto) e minuti 30 (trenta), presso la
sede legale della Banca, come risulta da verbale ai numeri 16.986/4.104 di
rep./racc. redatto da me Notaio in pari data, in termine utile di registrazio-
ne.

Il Presidente constata e dichiara che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e
dell'articolo 23 dello Statuto, mediante pubblicazione, in data 26 marzo
2013, dell'avviso di convocazione sui quotidiani “MF”, pagina 14, e “Il
Giornale di Vicenza”, pagina 11; estratto dell'avviso è stato, poi, pub-
blicato, in data 19 aprile 2013, su “Il Gazzettino” edizione regionale e,
in data 20 aprile 2013, su il “Messaggero Veneto” e “Il Giornale di Vi-
cenza”; l'avviso di convocazione è stato, inoltre, inviato a tutti i Soci
aventi diritto ad intervenire in Assemblea, trasmesso alla Consob e a
Borsa Italiana nonché pubblicato sul sito *internet* della Banca;
- ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, l'Assemblea è validamente costi-
tuita, in seconda convocazione,;

- in sede straordinaria, con l'intervento di almeno un cinquantesimo dei Soci aventi diritto al voto e pertanto con l'intervento di almeno n. 1.392 Soci (n. 69.589 Soci iscritti a libro Soci diviso per 50);
- in sede ordinaria, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati;
- sono presenti in Assemblea alle ore 9 (nove) e minuti 21 (ventuno) n. 4.105 (quattromilacentocinque) Soci, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 2.282 (duemiladuecentottantadue) e per delega n. 1.823 (milleottocentoventitrè), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto essendo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto sociale, iscritti nel Libro Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. L'elenco nominativo dei Soci presenti, successivamente aggiornato con i nominativi di altri Soci via via ammessi e con i nominativi dei Soci usciti, scritto su n. 134 (centotrentaquattro) pagine di n. 34 (trentaquattro) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "A"**) al presente verbale;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti nonché la regolarità delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea, consegnate da ciascun Socio ai fini della partecipazione all'Assemblea, e delle deleghe presentate - documenti che sono acquisiti agli atti della Banca.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sul seguente

«ORDINE del GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

- 1) *Proposta di modifica dell'articolo 13 (Limiti al possesso azionario), primo comma, dello Statuto sociale in adeguamento al nuovo limite introdotto per le banche popolari dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2) *Proposta di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile, per la sottoscrizione da parte di nuovi Soci della quantità minima di azioni prevista dallo Statuto sociale per richiedere l'ammissione a Socio (n. 100 azioni) mediante finanziamenti con rimborsi rateali; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

PARTE ORDINARIA

- 1) *Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:*
 - *n. 6 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015;*
 - *n. 1 per l'esercizio 2013.*
- 2) *Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012:*
 - *relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
 - *relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
 - *deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3) *Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.*

- 4) *Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.*
- 5) *Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.».*

Il Presidente dà atto che sono presenti:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i Vice Presidenti signori Marino BREGANZE e Andrea MONORCHIO, i Consiglieri Alessandro BIANCHI, Vittorio DOMENICHELLI, Giovanni FANTONI, Maria Carla MACOLA, Franco MIRANDA, Gianfranco PAVAN, Fiorenzo SBABO, Maurizio STELLA, Paolo TELLATIN, Giorgio TIBALDO, Nicola TOGNANA, Giuseppe ZIGLIOTTO e Roberto ZUCCATO; assente giustificato il Consigliere Zeffirino FILIPPI;

Il Presidente informa che siede al tavolo insieme al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, su suo invito, anche il signor Ugo TICOZZI, pur avendo il medesimo rassegnato le dimissioni con decorrenza 31 marzo u.s.;

- del Collegio Sindacale, il Presidente signor Giovanni ZAMBERLAN e i Sindaci effettivi signor Giacomo CAVALIERI e signora Laura PIUSI, e, pertanto, tutti i componenti effettivi il Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara, inoltre, che è presente il Direttore Generale signor Samuele SORATO e che sono presenti esponenti delle Autorità locali e del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, alcuni ospiti della Banca nonché dipendenti e personale tecnico di Società esterne per i compiti ausiliari.

Il Presidente dà, quindi, conto di alcune modalità tecniche di gestione dei partecipanti all'Assemblea. In particolare:

- informa che, come previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 (cosiddetto "Codice *privacy*"), i dati personali dei Soci, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, sono e saranno trattati dalla Banca, quale titolare del trattamento dei medesimi, per finalità strettamente connesse agli adempimenti assembleari e societari, nel rispetto degli obblighi di legge. Nell'ambito del trattamento e limitatamente ai dati rigorosamente necessari, sarà anche effettuata la comunicazione agli Organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche in base alle vigenti normative. Fa presente che per l'esercizio dei diritti elencati nell'articolo 7 del Codice *privacy* - tra i quali, ad esempio, la possibilità di verificare i propri dati personali e di opporsi all'utilizzo dei medesimi se trattati al di fuori degli ambiti consentiti - l'interessato può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca;
- informa che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire al meglio i lavori assembleari, le sale sono dotate di un sistema di riprese audio-video a circuito chiuso; inoltre, per agevolare la verbalizzazione dei lavori assembleari da parte di me Notaio, nelle sale è funzionante un sistema di audio-video registrazione;
- ricorda che, al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, i Soci che desiderassero abbandonare in qualunque momen-

to, temporaneamente o definitivamente, i locali in cui si svolge l'Assemblea dovranno presentare al personale addetto il biglietto di presenza per consentire la registrazione dell'uscita. Analogamente, in caso di rientro, il biglietto di presenza dovrà essere presentato al personale addetto, che registrerà l'entrata;

- infine, per consentire la corretta identificazione dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, invita i Soci a non abbandonare, possibilmente, la sala durante le votazioni.

Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente fa presente che:

- l'articolo 24 del Testo Unico Bancario prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico e
- ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile i patti paraSociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni Assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

A tale proposito rende noto che:

- dalle verifiche effettuate sul libro Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, nessun Socio risulta aver acquisito partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui sopra;
- al momento non è pervenuta alcuna dichiarazione ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile.

Invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni previste dalle norme sopra citate a segnalare tale loro condizione.

Quindi, il Presidente riscontra che non ci sono casi di esclusione dal voto e, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto.

A questo punto, come consentito dall'articolo 25, terzo comma, dello Statuto sociale, vengo io Notaio, su proposta del Presidente e con l'assenso dell'Assemblea, in quanto nessuno ha sollevato obiezioni, nominato Segretario dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

Il Presidente, a norma dell'articolo 25, ultimo comma, dello Statuto sociale,

PROPONE

di fissare in n. 64 (sessantaquattro) il numero degli Scrutatori nominando a tal fine i signori *infra* indicati, dipendenti qualificati della Banca Popolare di Vicenza ed ivi domiciliati per la carica, i quali sono stati adeguatamente istruiti in ordine alle procedure – anche informatiche – necessarie all'esercizio della funzione in un'Assemblea di queste dimensioni e dotati delle caratteristiche di riservatezza, imparzialità e diligenza:

<i>cognome e nome</i>	<i>luogo e data nascita</i>	<i>codice fiscale</i>
1. Altissimo Luigi	Lonigo	21/11/1955 LTSLGU55S21E682P
2. Aschieri Maurizio	Vicenza	30/10/1971 SCHMRZ71R30L840L
3. Barnabei Nadia	Vicenza	05/12/1973 BRNND A73T45L840N
4. Barutti Giovanni	Vicenza	12/09/1960 BRTGNN60P12L840Z

5.	Basso Piergiorgio	Sandriago	11/06/1959	BSSPGR59H11H829K
6.	Battistella Massimo	Vicenza	28/08/1964	BTMMSM64M28L840G
7.	Benetti Diego	Bressanvido	15/12/1952	BNTDGI52T15B161Z
8.	Bosco Massimo	Vicenza	05/12/1958	BSCMSM58T05L840M
9.	Cailotto Giuliano Valentino	Arzignano	24/01/1973	CLTGNV73A24A459O
10.	Cantarello Giampaolo	Padova	06/06/1957	CNTGPL57H06G224W
11.	Cappellina Antonio	Noventa Vicentina	04/04/1963	CPPNTN63D04F964I
12.	Cardini Massimiliano	Bovolone	10/09/1971	CRDMSM71P10B107C
13.	Cavajon Fabio	Vicenza	07/09/1957	CVJFBA57P07L840X
14.	Cocco Stefania	Vicenza	16/05/1967	CCCSFN67E56L840M
15.	Dal Molin Alberto	Vicenza	17/05/1977	DLMLRT77E17L840E
16.	Dal Toso Andrea	Vicenza	02/06/1966	DLTNRD66H02L840R
17.	Dalla Libera Fabrizio	Thiene	01/11/1963	DLLFRZ63S01L157T
18.	Dalle Molle Gianvittorio	Vicenza	16/12/1953	DLLGVT53T16L840I
19.	Dall'Igna Moreno	Sarcedo	07/02/1954	DLLMRN54B07I425R
20.	De Biasio Ermanno	Vicenza	26/04/1956	DBSRNN56D26L840S
21.	Di Marcantonio Claudio	Venezia	11/10/1953	DMRCLD53R11L736D
22.	Eberle Renato	Marano Vicentino	24/02/1953	BRLRNT53B24E912F
23.	Ferraccioli Andrea	Padova	06/07/1969	FRRNDR69L06G224K
24.	Ferrari Valter	Lonigo	05/04/1961	FRRVTR61D05E682C
25.	Fina Enrico	Vicenza	05/10/1965	FNINRC65R05L840O
26.	Garbo Marco	Monselice	19/11/1966	GRBMRC66S19F382E
27.	Garrone Franco	Genova	16/02/1952	GRRFNC52B16D969T
28.	Giaretta Ezio	Vicenza	07/08/1977	GRTZEI77M07L840A
29.	Grassi Donatello	San Bonifacio	04/12/1972	GRSDTL72T04H783X
30.	Laflori Maurizio	Vicenza	12/05/1954	LFLMRZ54E12L840V
31.	Lunardi Franco	Cittadella	23/10/1967	LNRFNC67R23C743R
32.	Maistrello Mario	Vicenza	25/02/1962	MSTMRA62B25L840H
33.	Marchetto Marco	Vicenza	26/04/1963	MRCMRC63D26L840J
34.	Marchi Stefano	Padova	01/02/1964	MRCSFN64B01G224V
35.	Marcolongo Stefano	Vicenza	06/03/1968	MRCSFN68C06L840G
36.	Menarin Luciano	Vicenza	10/10/1958	MNRLCN58R10L840E
37.	Mezzalira Davide	Padova	07/08/1971	MZZDVD71M07G224B
38.	Milion Mirco	Vicenza	11/02/1955	MLNMRC55B11L840V
39.	Molari Michele	Monselice	29/12/1968	MLRMHL68T29F382G
40.	Nardin Andrea	Padova	23/02/1959	NRDNDR59B23G224E
41.	Nicoletto Ernesto	Vigonovo	08/11/1963	NCLRST63S08L899B
42.	Ongaro Pierluigi	Brendola	31/10/1963	NGRPLG63R31B143W
43.	Panetto Luca	Padova	10/09/1971	PNTLCU71P10G224H
44.	Pellizzari Roberto	Vicenza	11/09/1954	PLLRRT54P11L840O
45.	Perin Emanuela Maria	Valdagno	15/11/1965	PRNMLM65S55L551R
46.	Piazza Donatella Mari'	Sandriago	01/07/1973	PZZDTL73L41H829A
47.	Piccolo Giampaolo	Vicenza	05/04/1957	PCCGPL57D05L840B
48.	Pomi Rino	Vicenza	19/02/1957	PMORNI57B19L840S
49.	Quarzagno Maurizio	Verona	22/12/1969	QRZMRZ69T22L781Q
50.	Rizzoli Ugo	Vicenza	03/02/1954	RZZGUO54B03L840V
51.	Rossi Lorenzo	Vicenza	18/05/1957	RSSLNZ57E18L840W
52.	Simonato Fulvio	Fara Vicentino	08/02/1954	SMNFLV54B08D496Q
53.	Siviero Federico	Bassano del Grappa	28/06/1958	SVRFRC58H28A703J
54.	Sterle Alberto	Malo	11/05/1957	STRLRT57E11E864P
55.	Tessarollo Franco	Bassano del Grappa	15/03/1968	TSSFNC68C15A703H
56.	Toldo Alessandro	Malo	25/09/1973	TLDLSN73P25E864O
57.	Vudafieri Gilberto	Castelfranco Veneto	19/08/1959	VDFGBR59M19C111K
58.	Zaccaria Maria Cristina	Vicenza	18/07/1964	ZCCMCR64L58L840Q
59.	Zamproga Paolo	Camosampiero	03/07/1965	ZMPPLA65L03B563L

60. Zanella Stefano	Vicenza	07/05/1965	ZNLSFN65E07L840J
61. Zanetti Daniele	Padova	08/04/1959	ZNTDNL59D08G224Y
62. Zenere Roberto	Vicenza	31/01/1960	ZNRRRT60A31L840M
63. Zorzato Dario	Vicenza	13/08/1955	ZRZDRA55M13L840X
64. Zorzi Marino	San Bonifacio	11/07/1968	ZRZMRN68L11H783H

Nessuno avendo sollevato eccezioni, il Presidente

DÀ PER APPROVATA

la nomina degli Scrutatori sopra riportati, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria dell'Assemblea, e invita gli stessi a presenziare fino al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente, allo scopo di regolamentare e di assicurare un efficiente svolgimento dei lavori assembleari

PROPONE

di adottare, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria dell'Assemblea, le seguenti modalità operative:

1. MODALITÀ DI VOTO

Ricorda preliminarmente che:

- a norma dell'articolo 27 dello Statuto,
 - le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese;
 - l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, tranne che per la nomina delle cariche Sociali, che avviene a maggioranza relativa;
- il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni.

VOTAZIONI DIVERSE DA QUELLE DELLE CARICHE SOCIALI

Come di consueto, le votazioni diverse da quelle per le cariche sociali avvengono per alzata di mano mediante utilizzo - ai fini dell'accertamento del numero dei voti di cui ciascun Socio è portatore - dei cartoncini diversamente colorati consegnati all'ingresso e da esibire all'atto della votazione:

- di colore bianco per esprimere n. 1 voto,
- di colore rosso per esprimere n. 2 voti,
- di colore giallo per esprimere n. 3 voti,
- di colore verde per esprimere n. 4 voti.

L'espressione del voto si svolgerà nel modo seguente: dapprima saranno chiamati ad alzare il cartoncino colorato in loro possesso i Soci favorevoli alla proposta, successivamente i Soci contrari e, infine, i Soci astenuti.

Quindi, i Soci che avranno espresso voto contrario e gli astenuti saranno invitati a recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi - chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi" - e ad esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità.

Gli Scrutatori comunicheranno al Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o che si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

I nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, contrario o che si sono astenuti saranno riportati analiticamente in allegato al

verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia.

VOTAZIONE DELLE CARICHE SOCIALI

Passando alle modalità di votazione per le cariche sociali, il Presidente rammenta che, a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2011, che hanno:

- abrogato il voto segreto, in precedenza consentito solo per la nomina delle cariche Sociali,
 - introdotto il meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione,
- ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto sociale all'elezione dei Consiglieri di Amministrazione si procede sulla base di liste con voto palese.

Per l'espressione del voto, verrà utilizzata la scheda contenuta nella busta consegnata ai Soci all'ingresso in sede di accreditamento. Ai Soci portatori di delega sono state consegnate tante buste quante sono le deleghe portate.

In proposito informa che, nei termini e secondo le modalità previste dall'articolo 31 dello Statuto sociale, è stata depositata presso la sede sociale della Banca unicamente la lista proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il contenuto della busta è strettamente personale in quanto idoneo a identificare, mediante il codice a barre ivi riportato, il Socio votante e pertanto la scheda deve essere custodita con cura e non deve essere consegnata ad altre persone. In caso di smarrimento della stessa il Socio potrà rivolgersi al personale di servizio presso le postazioni che si trovano nelle zone di accredito il quale, previa sottoscrizione di apposita dichiarazione, rilascerà al Socio una nuova busta.

Per disposizioni statutarie, il voto viene riferito alla lista nel suo insieme e non ai singoli candidati e pertanto non sono consentite cancellature, sostituzioni e/o integrazioni dei nominativi indicati nella scheda, pena l'annullamento della stessa.

Per votare la lista riportata sulla scheda i Soci – o chi li rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale - devono consegnare agli Scrutatori il biglietto di presenza e – dopo averla estratta dalla busta - la scheda di votazione propri e dei Soci che eventualmente rappresentano.

Analogamente per esprimere voto contrario o astenersi i Soci dovranno esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità e la registrazione del voto espresso.

I Soci che, pur presenti nell'arco di tempo previsto per le votazioni delle cariche Sociali, non avranno votato e non si saranno dichiarati come contrari o astenuti saranno rilevati come “non votanti”.

Saranno analiticamente riportati in allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia, i nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti nonché dei Soci non votanti e di quelli le cui schede sono risultate nulle.

I Soci potranno esprimere il loro voto appena ultimata la discussione

sulle nomine e continuare a votare fino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. *MODALITÀ DI INTERVENTO*

Al fine di assicurare a tutti i Soci l'esercizio del diritto di esporre il proprio pensiero sugli argomenti all'ordine del giorno e di evitare un'Assemblea inutilmente lunga e dispersiva, che si protragga oltre un termine ragionevole, conformemente ad una prassi riconosciuta legittima dalla giurisprudenza e adottata nelle precedenti Assemblee della Banca, ogni Socio avrà diritto di prendere la parola una sola volta per ciascuna discussione per un tempo massimo di 3 (tre) minuti, indipendentemente dal numero delle deleghe di cui è portatore.

Trascorso il tempo massimo previsto il Presidente avrà facoltà di togliere al Socio la parola.

Oltre a tale intervento, non sarà consentita alcuna replica, tranne una eventuale brevissima dichiarazione di voto.

Un dispositivo luminoso, collocato sul palco, indicherà il trascorrere del tempo, segnalando con il colore giallo l'ultimo minuto utile a disposizione per l'intervento del Socio e con il rosso l'esaurimento del tempo.

I Soci intenzionati a prendere la parola dovranno registrarsi – a partire dal momento che il Presidente indicherà - al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, specificando il punto all'ordine del giorno su cui intendono intervenire e, possibilmente, l'oggetto dell'intervento.

Per consentire di ridurre i tempi di attesa tra un intervento e l'altro, il Presidente invita i Soci che hanno presentato richiesta di intervento ad avvicinarsi al palco al momento dell'apertura della relativa discussione.

Gli interventi, da effettuarsi dalla postazione microfonica situata sul palco, dovranno essere sintetici e strettamente attinenti all'argomento in trattazione.

3. *TRATTAZIONE CONGIUNTA DI ALCUNI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO*

Il Presidente propone di trattare congiuntamente, per evidenti ragioni di connessione, gli argomenti posti ai seguenti punti dell'ordine del giorno della parte ordinaria:

- secondo e terzo, che riguardano rispettivamente l'approvazione del bilancio e la determinazione del sovrapprezzo delle azioni, e
- quarto e quinto, che riguardano rispettivamente le politiche di remunerazione e piani di compensi e la determinazione degli emolumenti degli Amministratori.

Le votazioni saranno ovviamente effettuate singolarmente e disgiuntamente per ciascun argomento.

4. *ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO*

Considerato che:

- le Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno sono state distribuite ad ogni Socio. All'ingresso sono stati, infatti, messi a disposizione degli intervenuti i seguenti fascicoli:
 - uno – intitolato «2012 – 146° ESERCIZIO - ASSEMBLEA STRA-

ORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2012 - Vicenza, 27 aprile 2013» – contenente la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il bilancio individuale della Banca e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012, corredati delle rispettive Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Tale fascicolo è stato messo a disposizione sia in forma integrale che, al fine di renderne più agevole la consultazione, in forma sintetica;

- uno – intitolato «*ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni sugli argomenti all’ordine del giorno - Vicenza, 27 aprile 2013»* – contenente le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all’ordine del giorno - ad eccezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, riportata nel fascicolo del bilancio – e la Relazione del Collegio Sindacale sul primo punto all’ordine del giorno della parte straordinaria dell’Assemblea;
- in merito agli argomenti all’ordine del giorno, laddove previsto dalla vigente normativa sono stati eseguiti, nei termini prescritti, i relativi depositi presso la Sede sociale, la Consob e la Borsa Italiana nonché la pubblicazione sul sito *internet* della Banca. Nello specifico:
 - è stata messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale - nei 30 (trenta) giorni antecedenti all’Assemblea - la Relazione *ex* articolo 2358 del codice civile del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all’ordine del giorno della parte straordinaria dell’Assemblea;
 - sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito *internet* della Banca - nei 21 (ventuno) giorni antecedenti all’Assemblea - la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, i bilanci individuale della Banca e consolidato del Gruppo unitamente alle rispettive Attestazioni e Relazioni; nello stesso periodo estratto di tale documentazione è stato reso disponibile anche presso tutte le Aree, Filiali e Punti *Private* della Banca;
 - è stato messo a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito *internet* della Banca - nei 15 (quindici) giorni antecedenti all’Assemblea - il documento informativo, redatto ai sensi dell’articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti (Regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche), relativo al piano di compensi di cui al quarto punto all’ordine del giorno della parte ordinaria;tutto ciò considerato, al fine di dare il più ampio spazio possibile alle discussioni sui diversi argomenti, si procederà, come già effettuato negli ultimi anni, alla sintetica illustrazione o alla lettura dei punti più significativi:
 - delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti all’ordine del giorno dell’Assemblea;
 - dell’Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Relazione della Società di Revisione e

della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale;
dando integralmente per letti:

- il bilancio individuale,
- il bilancio consolidato con le rispettive Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale.

A questo punto, nessuno avendo sollevato obiezioni, il Presidente, rilevato che alle ore 9 (nove) e minuti 42 (quarantadue) sono presenti, in proprio o per delega, n. 5.666 (cinquemilaseicentossessantasei) Soci, di cui n. 2.998 (duemilanovecentonovantotto) in proprio e n. 2.668 (duemilaseicentossessantotto) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

LE PROPOSTE TESTÉ ILLUSTRATE CIRCA

**LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA,
SIA PER LA PARTE STRAORDINARIA CHE PER QUELLA ORDINARIA.**

Il Presidente fa presente che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità le proposte del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

Le proposte risultano approvate con il voto favorevole di n. 5.666 (cinquemilaseicentossessantasei) Soci, nessun Socio contrario o astenuto.

Il dettaglio dei n. 5.666 (cinquemilaseicentossessantasei) Soci che hanno espresso voto favorevole, è contenuto in un documento che, scritto su n. 28 (ventotto) pagine di n. 7 (sette) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "B"**) al presente verbale.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, il Presidente informa che, al fine di meglio organizzare i lavori dell'Assemblea, i Soci che intendono effettuare interventi relativamente agli argomenti all'ordine del giorno possono già da questo momento registrarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, indicando il punto all'ordine del giorno su cui intendono intervenire e, possibilmente, l'oggetto dell'intervento.

- PARTE STRAORDINARIA -

Il Presidente passa, quindi, a trattare

**IL PRIMO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

«1) Proposta di modifica dell'articolo 13 (Limiti al possesso azionario), primo comma, dello Statuto sociale in adeguamento al nuovo limite introdotto per le banche popolari dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179; deliberazioni inerenti e conseguenti.».

Il Presidente invita, quindi, il Direttore Generale a illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Il Presidente precisa, in proposito, che la Banca d'Italia, con comunicazione del 24 aprile 2013, avuto riguardo alle modifiche proposte, ha accertato che le stesse non contrastano con il principio della sana e prudente gestione ed ha pertanto rilasciato il previsto provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, illustrata dal Direttore Generale, è riportata alle pagine 7 (sette) e 8 (otto), nel fascicolo "ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno - *Vicenza, 27 aprile 2013*", contenente le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno della parte straordinaria, la Relazione del Collegio Sindacale sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria nonché le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti primo, terzo, quarto e quinto all'ordine del giorno della parte ordinaria, fascicolo che, scritto su n. 63 (sessantatre) pagine di n. 16 (sedici) fogli, viene allegato (**ALLEGATO "C"**) al presente verbale.

Il Presidente cede, poi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della "*Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea del 26 aprile 2013 (1^ convocazione) o 27 aprile 2013 (2^ convocazione)*", riportata alla pagina 9 (nove) del documento qui allegato *sub "C"*.

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

**SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.**

Il Presidente ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di registrarsi presso il tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato. Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento non potrà superare i 3 (tre) minuti.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

**SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,**

e, rilevato che alle ore 9 (nove) e minuti 51 (cinquantuno) sono presenti, in proprio o per delega, n. 5.840 (cinquemilaottocentoquaranta) Soci, di cui n. 3.087 (tremilaottantasette) in proprio e n. 2.753 (duemilasettecentocin-

quantatrè) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc' anzi letta dal Direttore Generale, relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria ovvero "*Proposta di modifica dell'articolo 13 (Limiti al possesso azionario), primo comma, dello Statuto sociale in adeguamento al nuovo limite introdotto per le banche popolari dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179; deliberazioni inerenti e conseguenti.*".

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«*L'Assemblea straordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013,*

- *udita la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione riportante la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione medesimo e constatata l'opportunità di autorizzare la modifica statutaria descritta e per le ragioni ivi illustrate,*
- *presa conoscenza del nuovo testo dell'articolo 13, primo comma, dello Statuto sociale,*
- *preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che la modifica statutaria proposta non contrasta con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento,*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale,*

DELIBERA:

- *di approvare la modifica dell'articolo 13, primo comma, dello Statuto sociale, di adeguamento al nuovo limite al possesso azionario previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, così come novellato dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221;*
- *di conferire al Presidente ed ai Vice Presidenti, anche in via disgiunta tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva a norma di legge la presente deliberazione.».*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 5.835 (cinquemilaottocentotrentacinque) Soci, n. 5 (cinque) Soci contrari, nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 5.835 (cinquemilaottocentotrentacinque) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 5 (cinque) Soci contrari, è contenuto in un documento che, scritto su n. 29 (ventinove) pagine di n. 8 (otto) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLE-**

GATO “D”) al presente verbale.

Il testo aggiornato dello Statuto sociale così come modificato per effetto della deliberazione testé assunta, scritto su n. 45 (quarantacinque) pagine di n. 12 (dodici) fogli, viene allegato (ALLEGATO “E”) al presente verbale.

Esaurito il punto primo all’ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente passa a trattare,

**IL SECONDO PUNTO
ALL’ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA
DELL’ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

«2) Proposta di autorizzazione, ai sensi dell’articolo 2358 del codice civile, per la sottoscrizione da parte di nuovi Soci della quantità minima di azioni prevista dallo Statuto sociale per richiedere l’ammissione a Socio (n. 100 azioni) mediante finanziamenti con rimborsi rateali; deliberazioni inerenti e conseguenti.»

Il Presidente invita, quindi, il Direttore Generale a illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall’Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all’ordine del giorno della parte straordinaria dell’Assemblea, dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Nel corso dell’illustrazione il Direttore Generale precisa anche che la finalità dell’iniziativa è chiara e consiste nel fornire uno strumento che agevoli l’ampliamento della base sociale e con esso favorisca l’acquisizione di nuova clientela che potrà così beneficiare dei prodotti e servizi riservati ai nostri Soci. Si è pensato, in questa iniziativa, soprattutto ai giovani come potenziali soggetti interessati, per aiutarli ad entrare a far parte di una importante realtà mutualistica che rappresenti un punto di riferimento per il loro futuro. Considerati tali obiettivi, l’iniziativa ovviamente non si rivolge ai dipendenti del Gruppo i quali, come tali, beneficino già di una serie di prodotti e servizi specifici.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sul secondo punto all’ordine del giorno della parte straordinaria dell’Assemblea, illustrata dal Direttore Generale, è riportata dalla pagina 10 (dieci) alla pagina 15 (quindici) del documento qui allegato *sub* “C”.

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente

**APRE LA DISCUSSIONE
SUL SECONDO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL’ASSEMBLEA.**

Il Presidente ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di registrarsi presso il tavolo “Prenotazione interventi”, ubicato in prossimità dell’entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all’argomento trattato. Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall’Assemblea, la durata di ciascun intervento non potrà superare i 3 (tre) minuti.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente

**DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE
SUL SECONDO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO**

DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,

e, rilevato che alle ore 10 (dieci) e minuti 4 (quattro) sono presenti, in proprio o per delega, n. 6.031 (seimilatrentuno) Soci, di cui n. 3.184 (tremilacentottantaquattro) in proprio e n. 2.847 (duemilaottocentoquarantasette) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria ovvero *“Proposta di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile, per la sottoscrizione da parte di nuovi Soci della quantità minima di azioni prevista dallo Statuto sociale per richiedere l'ammissione a Socio (n. 100 azioni) mediante finanziamenti con rimborsi rateali; deliberazioni inerenti e conseguenti.”*.

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub “C”*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea straordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013:

- *preso atto che la Banca Popolare di Vicenza intende procedere nel corso del corrente anno, come consentito dalla normativa di vigilanza, ad una campagna finalizzata all'ampliamento della base sociale da realizzarsi attraverso un aumento di capitale ordinario, non comportante modifica statutaria, con possibilità per i nuovi Soci, ove ricorrano le condizioni per il merito creditizio da valutarsi secondo quanto previsto nella Relazione ex articolo 2358 del codice civile e, comunque, secondo il prudente apprezzamento di un corretto e diligente operatore bancario, di accedere ad un finanziamento per il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle azioni medesime nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2358 del codice civile;*
- *preso atto, altresì, che per il suddetto aumento di capitale ordinario, configurandosi lo stesso come specifica campagna, sarà inoltrata alla Banca d'Italia l'informativa preventiva prevista dalla normativa di vigilanza;*
- *preso atto della Relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui al citato articolo 2358 del codice civile volta ad illustrare e motivare, sotto il profilo giuridico ed economico, l'operazione di concessione del citato finanziamento, descrivendone le condizioni, evidenziando le ragioni e gli obiettivi imprenditoriali che la giustificano, lo specifico interesse che l'operazione presenta per la Società, i rischi che essa comporta per la liquidità e la solvibilità della Società ed il prezzo al quale saranno sottoscritte le azioni, Relazione*

depositata presso la sede della Società durante i trenta giorni precedenti l'Assemblea e che sarà depositata unitamente al verbale dell'Assemblea, ai sensi di legge, per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

- *preso atto che l'importo massimo complessivo delle somme che saranno date a prestito a terzi, nuovi Soci, al fine di sottoscrivere azioni della Banca Popolare di Vicenza, non eccede il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio che sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione;*

DELIBERA:

- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a concedere a nuovi Soci, ove ricorrano le condizioni per il merito creditizio da valutarsi secondo quanto previsto nella Relazione ex articolo 2358 del codice civile e, comunque, secondo il prudente apprezzamento di un corretto e diligente operatore bancario, finanziamenti, per l'importo massimo di cui infra, finalizzati alla sottoscrizione del numero minimo di azioni previsto dallo Statuto per la richiesta di ammissione a Socio della stessa Banca Popolare di Vicenza in modo che l'operazione presenti le seguenti caratteristiche e avvenga alle condizioni e limiti, riportati anche nella predetta Relazione, e precisamente:*
 - *controvalore offerta: fino ad un importo massimo di euro 100.000.000,00;*
 - *prezzo di sottoscrizione: al prezzo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto (per l'esercizio 2012 pari ad euro 62,50);*
 - *soggetti che possono sottoscrivere: tutti i non Soci, non dipendenti del Gruppo;*
 - *durata: fino al 31 dicembre 2013;*
 - *numero azioni sottoscrivibili: 100, ovvero - in ipotesi di azionisti che detengano un numero di azioni inferiore a 100 - il numero necessario per raggiungere il limite richiesto di 100 azioni per la presentazione della domanda di ammissione a Socio;*
 - *importo massimo del Finanziamento: fino al 100% del prezzo di sottoscrizione di n. 100 azioni Banca Popolare di Vicenza;*
 - *durata massima del Finanziamento: 5 anni;*
 - *modalità di rientro: rate mensili o trimestrali;*
 - *tasso del Finanziamento: 1%;*
 - *lock up: soltanto sulle azioni il cui prezzo è stato pagato con Finanziamento e di durata pari alla scadenza del Finanziamento medesimo;*
- *di costituire, ai sensi di legge, una nuova riserva denominata "Riserva ex art. 2358" dell'importo pari al controvalore dei finanziamenti erogati e quindi fino ad un massimo di euro 100.000.000,00 mediante giro dalla riserva "sovrapprezzo di emissione" tenuto conto che si dispone di detta riserva non ai fini della distribuzione ma per creare ai sensi di legge una riserva indisponibile pari all'importo delle somme impiegate per il finanziamento, e ciò, comunque, nel rispetto dell'articolo 2431 del codice civile, visto che attualmente la riserva legale supera di gran lunga il quinto del capitale sociale;*
- *di conferire al Presidente ed ai Vice Presidenti, anche in via disgiunta*

tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra.».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 6.025 (seimilaventicinque) Soci, n. 1 (uno) Socio contrario, n. 5 (cinque) Soci astenuti.

Il dettaglio dei n. 6.025 (seimilaventicinque) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dell'unico Socio contrario e dei n. 5 (cinque) Soci astenuti, è contenuto in un documento che, scritto su n. 30 (trenta) pagine di n. 8 (otto) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "F"**) al presente verbale.

Il Presidente sottolinea come la delibera testè assunta sia la prima in Italia e sia rivolta soprattutto ai giovani e come la modifica statutaria pure sopra approvata possa facilitare l'ingresso all'interno della compagine sociale anche di soci stabili e importanti, come ad esempio le fondazioni.

- PARTE ORDINARIA -

Il Presidente passa, ora, alla trattazione della parte ordinaria dell'Assemblea, che, come già detto in apertura dei lavori assembleari, è regolarmente convocata e validamente costituita:

- per essere l'avviso di convocazione stato pubblicato, a norma di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, in data 26 marzo 2013, sui quotidiani "MF", pagina 14, e "Il Giornale di Vicenza", pagina 11; estratto dell'avviso è stato, inoltre, pubblicato, in data 19 aprile 2013, su "Il Gazzettino" edizione regionale e, in data 20 aprile 2013, su il "Messaggero Veneto" e "Il Giornale di Vicenza"; l'avviso di convocazione, infine, è stato inviato a tutti i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea, trasmesso alla Consob e a Borsa Italiana nonché pubblicato sul sito *internet* della Banca;
- per essere presenti in Assemblea alle ore 10 (dieci) e minuti 5 (cinque) n. 6.054 (seimilacinquantaquattro) Soci, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 3.198 (tremilacentonovantotto) e per delega n. 2.856 (duemilaottocentocinquantasei), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto essendo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto sociale, iscritti nel libro Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, l'Assemblea è infatti validamente costituita, in seconda convocazione, in sede ordinaria, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati.

Il Presidente ricorda, quindi, che l'Assemblea ha già deliberato, anche per la parte ordinaria,:

- la nomina del Segretario dott.ssa Francesca Boschetti, notaio in Barbarano Vicentino;
- la nomina degli scrutatori.

Inoltre, sono state deliberate alcune modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

A questo punto, prima di passare all'esame dell'ordine del giorno dell'Assemblea, il Presidente effettua alcune brevi considerazioni, di seguito trascritte.

«Gentili Socie, Egregi Soci,

prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria di questa Assemblea vorrei, come consuetudine, condividere con Voi alcune considerazioni.

C'è una parola che ho richiamato spesso in questo ultimo periodo.

Una parola che ho ricordato anche nella lettera che ho inviato ai Soci, come ogni anno, per preannunciare i risultati del bilancio e invitarli all'Assemblea.

E' la prima parola della lettera.

Questa parola è "sicurezza".

E' una parola che sembra in contraddizione con i tempi di incertezza e di confusione che stiamo vivendo: anni difficili, come tutti sappiamo, forse i più difficili che l'Italia e l'Europa abbiano attraversato dal dopoguerra ad oggi.

Eppure, nonostante lo scenario economico, sociale e politico complesso, è stata proprio "la sicurezza" il valore che ha guidato l'operato della nostra Banca in questi anni.

Ed è la sicurezza che la Popolare di Vicenza si è impegnata in modo crescente a perseguire nonostante il periodo di crisi.

Il nostro impegno è stato quello di offrire sicurezza: ai nostri Soci, ai nostri Clienti, alle famiglie ed alle imprese dei territori in cui operiamo.

La nostra missione è stata quella di dare sostegno all'economia locale, di proteggere il risparmio delle famiglie, di assicurare il credito alle imprese avendo sempre presente la qualità del credito.

I risultati del bilancio 2012, che oggi portiamo alla Vostra approvazione, evidenziano che abbiamo ricercato innanzitutto la sicurezza e che il nostro Istituto è stato anche in grado di raccogliere una crescente fiducia.

Abbiamo dato sicurezza, continuando a garantire credito alle imprese meritevoli, alle famiglie ed all'economia del territorio in una misura largamente superiore alla media delle banche italiane.

E' un trend che, anche in questi 5 anni di crisi, ha visto gli impieghi della Banca Popolare di Vicenza crescere ad un ritmo tre volte superiore a quello del nostro sistema bancario.

La sicurezza che abbiamo continuato a dare trova conferma anche in un altro dato.

I nostri clienti sono aumentati di quasi il 30%.

Erano poco sotto il milione quando la crisi è iniziata, nel 2007.

Oggi, come vedete, sono quasi un milione e trecentomila e il nostro obiettivo è quello che presto diventino un milione e mezzo.

Abbiamo dato sicurezza anche ai nostri Soci, sapendo che per loro è più importante proteggere il valore dell'investimento, piuttosto che rischiare avventure speculative e correre dietro a chimere di redditività.

Le azioni della Banca Popolare di Vicenza sono sempre state e debbono continuare ad essere il salvadanaio delle famiglie che hanno creduto nella nostra Popolare.

I Soci hanno corrisposto a questo nostro impegno, confermandoci la loro fiducia e continuando a crescere di numero anche in quei territori in cui siamo presenti da meno tempo, come la Lombardia o il Centro Sud.

Solo negli ultimi 5 anni i nostri Soci sono aumentati di oltre il 30%.

Erano 56.000 alla fine del 2007.

Oggi sono oltre 73.000.

E siamo fiduciosi che in tempi non lunghi la nostra compagine sociale toccherà il numero di 100.000 Soci.

A questi Soci, che hanno creduto nella Popolare di Vicenza, il nostro Consiglio di Amministrazione ha saputo mantenere il valore del loro investimento.

Negli ultimi dieci anni il valore delle nostre azioni è cresciuto del 35,9%.

Mentre la Borsa Italiana nello stesso decennio ha perduto mediamente il 30,8%.

Se vogliamo soffermarci su questi ultimi cinque anni, questo grafico mostra che, mentre la Borsa Italiana ha perduto il 57,8%, il valore delle azioni Banca Popolare di Vicenza è cresciuto del 7,8%.

E' un risultato che spiega meglio di ogni parola:

- *la validità delle politiche di prudenza attuate dal nostro Consiglio,*
- *la sicurezza che la Banca ha offerto ai propri Soci,*
- *la salvaguardia del risparmio investito in azioni della Popolare di Vicenza.*

Ci sono anche altri elementi che mi spingono a dire che la nostra è una Banca straordinaria.

E' una Banca che – nonostante la crescita sul territorio - ha saputo mantenere la sua dimensione umana, il suo carattere familiare, il suo rapporto di attenzione verso ogni cliente.

E' una Banca che continua ad essere vicina alle famiglie ed alle imprese, e che pone al centro della sua preoccupazione il cliente, che è seguito sempre con grande attenzione.

“Gentili e veloci” non è solo uno slogan felice che si legge spesso unito al nome della Banca Popolare di Vicenza.

Sono caratteristiche distintive dei nostri Dipendenti e del nostro modo di essere Banca, che i clienti ci riconoscono e che le banche concorrenti ci invidiano.

Siamo una Banca straordinaria anche perché abbiamo saputo mantenere, e continuiamo a mantenere forte, il legame con il territorio e con le nostre radici di vera banca popolare.

Essere “al servizio del territorio” - come da anni ripetiamo - significa per la nostra Banca essere parte della comunità e dividerne le speranze e le sfide.

Sosteniamo le imprese e la loro capacità produttiva, anche perché il bene primario per ogni comunità e di ogni Società è il lavoro.

“Lavoro” da un lato e “salute” dall’altro sono due valori primari, della cui importanza fondamentale ci si accorge solo quando purtroppo li abbiamo perduti.

Per questo, come Banca che si sente parte attiva della comunità, operiamo perché non si perdano posti di lavoro, nella nostra Banca in primis e nel tessuto economico in generale.

A proposito di lavoro, due parole sulla manifestazione sindacale in corso all'esterno.

Le ragioni della manifestazione sono estranee a questa Assemblea. I temi sindacali si discutono, come tutti sanno, nelle sedi deputate, con le strutture preposte della Banca o ai tavoli negoziali.

Pertanto, per rispetto ai Soci, nel corso di questa Assemblea non saranno ammessi interventi che riguardino temi diversi da quelli all'ordine del

giorno.

Ma sul lavoro una sola parola mi preme dire.

La Banca Popolare di Vicenza ha sempre difeso strenuamente l'occupazione, e non solo quella che riusciamo a salvaguardare ogni volta che diamo credito ad una azienda e la aiutiamo in un momento di difficoltà.

Il lavoro che, per primo, il nostro Consiglio di Amministrazione si è sempre impegnato a difendere, è quello dei nostri 5.500 dipendenti, e con questo la sicurezza e la serenità delle loro famiglie.

Ci sono banche che, in questi anni, hanno attuato ristrutturazioni pesanti, chiudendo filiali e riducendo gli organici.

Noi:

- non abbiamo mai licenziato nessuno (fatto salva la giusta causa, in caso di dipendenti disonesti),
- non abbiamo, fino a questo momento, mai dichiarato esuberi di personale,
- non abbiamo mai diminuito il numero delle nostre filiali, anzi abbiamo continuato a crescere sul territorio nazionale.

Nel 1996, quando sono stato nominato Presidente di questo Istituto, c'erano poco più di 100 filiali e circa 1.500 dipendenti. Oggi le filiali sono 691 e i dipendenti 5.500.

E speriamo di continuare a crescere così anche per il futuro, con l'aiuto dei nostri dipendenti.

Questi sono i principi e i valori che guidano la nostra politica.

Questi sono i fatti che parlano per la Popolare di Vicenza sul tema della difesa del lavoro dei nostri dipendenti.

Per quanto attiene l'altro bene irrinunciabile, oltre il lavoro, e cioè la salute, ci siamo sempre impegnati perché una parte del "Fondo per interventi di utilità sociale e culturale" - il cosiddetto Fondo Beneficenza stanziato dall'Assemblea - fosse destinato al settore medico e sanitario.

Il "Plafond Sanità" della Banca Popolare di Vicenza ha in questi anni consentito:

- *di destinare alle nostre strutture ospedaliere apparecchiature mediche di ultima generazione, laboratori d'avanguardia e dotazioni operatorie specializzate e*
- *di assegnare borse di perfezionamento a giovani medici destinati ad operare nei reparti dei nostri ospedali.*

Abbiamo aiutato la Sanità ad assicurare standard di eccellenza nella cura dei malati.

Certo della solidale generosità dei Soci, propongo quindi anche quest'anno all'Assemblea che la Popolare di Vicenza destini un congruo sostegno al settore medico e sanitario, con lo stanziamento di uno speciale Plafond Sanità a valere sul Fondo Beneficenza.

Grazie per il vostro consenso.

E' anche per questo suo essere, anche nella solidarietà, una grande famiglia unita, che la Banca Popolare di Vicenza è una realtà straordinaria.

Insieme la abbiamo difesa e sostenuta, perché restasse autonoma e radicata sul territorio.

Sono sicuro che Vicenza, il Veneto e il Nord Est oggi sarebbero diversi se in quest'area del Paese non fosse rimasta la nostra Popolare:

- forte ed efficiente,
- vicina al territorio, alle famiglie e alle imprese,
- capace di rimanere legata ai propri valori

e nello stesso tempo impegnata a guardare con coraggio e prudenza al futuro.

“Tradizione e futuro” è il motto della bella campagna pubblicitaria che, tra la fine del 2012 e l’inizio del 2013, ha riportato la Popolare di Vicenza sulle reti televisive nazionali. Si spera che il Direttore la rinnovi anche per la fine di quest’anno.

“Tradizione e futuro” è il motto che accompagnerà la nostra Banca verso il traguardo dei suoi primi 150 anni di vita, ormai alle porte.

Nel 2015 ci siamo prefissi di essere presenti in tutta Italia, e almeno in tutti i capoluoghi di provincia.

Festeggeremo così la dimensione nazionale della nostra Banca.

Ma, frattanto, non ci accontentiamo di essere presenti solo in Italia.

Non si tratta di motivi di prestigio o di orgoglio di bandiera, ma si tratta di ragioni pratiche, concrete, operative.

Perché il nostro impegno - lo ripeto - è quello di essere vicini all’economia del territorio, alle imprese e agli imprenditori.

Dovunque vadano le nostre imprese e i nostri imprenditori, noi siamo al loro fianco e ci muoviamo con loro.

Questa è la ragione per cui, accanto alla crescita sul territorio italiano, la Popolare di Vicenza ha continuato a rafforzare in questi ultimi anni la sua presenza all’estero.

Nei paesi di maggiore interesse per l’export italiano, contiamo già oggi su 5 importanti uffici che sono di appoggio e di riferimento per i nostri imprenditori. Noi non apriamo banche ma uffici di rappresentanza.

Abbiamo aperto i nostri uffici di rappresentanza in Cina, India, Brasile, ben prima che la stampa economica riunisse proprio questi Paesi sotto la sigla “BRICS” per indicare le aree del pianeta più promettenti per l’esportazione ed a maggiore tasso di sviluppo.

Nel 2012 si è aggiunto il nostro ufficio di New York.

E, una volta completato l’iter amministrativo, sarà operativo anche quello di Mosca.

In ognuno di questi uffici i nostri clienti trovano un supporto professionale e specializzato per le loro attività.

Ma trovano anche la loro “casa”.

E’ la casa della Banca Popolare di Vicenza, pronta ad accoglierli ed aiutarli con la disponibilità, la vicinanza e la cordialità che è l’inconfondibile stile del nostro Istituto, come vedrete anche in queste immagini (viene proiettato il video relativo agli uffici di rappresentanza della Banca all’estero).

Mi avvio alla conclusione di questo intervento, anticipando qualche considerazione sul primo punto all’ordine del giorno, la nomina di Amministratori.

Anche quest’anno proponiamo ai nostri Soci un piccolo ricambio nel nostro Consiglio di Amministrazione.

Si tratta di 2 Amministratori, alla scadenza del loro mandato, che per lunghi anni hanno condiviso il cammino di sviluppo della Banca.

Sono:

l'avvocato Ugo Ticozzi, che per 19 anni ha ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione con lealtà, trasparenza, saggezza e prudenza.

Ho piacere di ricordare di lui anche il ruolo di Presidente della allora Banca Popolare di Venezia che nel 1994, sotto la sua guida, decise di unirsi alla nostra Popolare, contribuendo al processo di crescita della Banca fuori della originaria provincia di Vicenza.

A Ugo Ticozzi esprimo con amicizia e stima, sentimenti di gratitudine ed il saluto cordiale di tutto il Consiglio e dell'Assemblea.

Lascia l'incarico, per scadenza di mandato, anche il Consigliere Zeffirino Filippi, imprenditore vicentino che ha sempre portato alto e difeso la "vicentinità" della nostra Banca ed il suo radicamento sul territorio.

Per 17 anni è stato valido ed apprezzato Consigliere di Amministrazione, assicurando il suo contributo di conoscenza del territorio e di esperienza ed impegno attivo per il progresso dell'Istituto.

Anche all'amico Ceo giunga da parte del Consiglio e dei Soci un grato pensiero di saluto.

Al posto dei due Consiglieri uscenti, il nostro Consiglio vi propone di nominare due nuovi Consiglieri.

Il loro profilo ben si conforma all'immagine della nostra Banca Popolare, ricca di tradizioni ed esperienza, ma nello stesso tempo giovane e protesa verso nuovi obiettivi e sfide importanti anche sui territori di più recente radicamento.

Sono:

la professoressa Giovanna Dossena di Bergamo, già docente all'Università Bocconi di Milano e attualmente ordinario di economia e gestione delle imprese all'Università degli Studi di Bergamo.

Affermata commercialista, la professoressa Dossena ha maturato anche in questo campo esperienze di rilievo.

Ricopre tra l'altro da 2 anni la carica di presidente del Comitato consultivo della nostra Banca per la provincia di Bergamo.

Per provenienza territoriale e competenze professionali, sono sicuro che rappresenterà al meglio le istanze economiche del territorio lombardo, che sta diventando sempre più importante per presenza di Soci e di clienti, nonchè per il ruolo che siamo chiamati a svolgere in questa regione.

Proponiamo, inoltre, alla carica di Consigliere, l'avvocato cassazionista Paolo Angius, giovane e stimato professionista con studi legali a Roma, Palermo e Cagliari.

E' stato docente a contratto in diverse università italiane.

Nel nostro Gruppo ricopre già incarichi di responsabilità: quello di Vice Presidente di Banca Nuova, la banca del Gruppo che opera nelle regioni del Sud; quello di Vice Presidente di Prestinuova, la nostra Società specializzata in prestiti contro cessione del quinto; e quello di Consigliere della nostra NORDEST SGR.

Anche l'avvocato Angius, per le specifiche competenze e conoscenze professionali, darà sicuramente un valido contributo allo sviluppo del ruolo della nostra Banca soprattutto nel Centro Sud.

Concludo dedicando una parola ai risultati del bilancio 2012.

Si tratta di risultati che si commentano da soli e la cui dettagliata illustrazione lascerò al Direttore Generale Samuele Sorato.

A me sta a cuore interpretare ed esprimere, in questa sede, il plauso del

*Consiglio di Amministrazione per tutti i dipendenti dell'Istituto.
So con quanto impegno, passione, costanza e dedizione essi hanno lavorato per portare oggi alla vostra approvazione risultati che vorrei definire lusinghieri.
I nostri dipendenti e il nostro management vanno giustamente orgogliosi di questi risultati.
E a loro va il meritato e sentito applauso del Consiglio e dell'Assemblea dei Soci.
Ma c'è un'altra cosa di cui il Consiglio di Amministrazione è ancora più orgoglioso.
E' il merito - che va ascritto al nostro Consiglio - di aver costruito una squadra di dirigenti giovane, competente, coesa, che ha saputo realizzare questi risultati.
A loro ed a tutti i collaboratori, funzionari e dirigenti, ed in particolare all'Alta Direzione della nostra Popolare, un rinnovato sentito grazie.
Con questo top management impegnato e competente, con questi dipendenti leali, motivati e affezionati al nostro Istituto, e con un Consiglio di Amministrazione che si rinnova nella continuità, la Banca Popolare di Vicenza può guardare con serenità al suo futuro.
Abbiamo la consapevolezza di vivere in anni difficili.
Ma abbiamo la certezza che – in un prossimo futuro – anni più facili torneranno.
La nostra Banca sarà pronta a coglierne tutte le opportunità per dare ai Soci la soddisfazione che meritano.
Grazie per la vostra attenzione.».*

Il Presidente passa, quindi, a trattare il

**PRIMO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

«1) *Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:*

- *n. 6 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015;*
- *n. 1 per l'esercizio 2013.».*

Il Presidente dà, quindi, lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, riportata alle pagine 19 (diciannove) e 20 (venti) del documento qui allegato *sub "C"*.

Relativamente al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione, il Presidente informa, poi, che, nei termini e secondo le modalità previste dallo Statuto sociale, è stata depositata presso la Sede sociale della Banca unicamente la lista proposta dal Consiglio di Amministrazione, composta come poc'anzi indicato e corredata della documentazione prescritta, tra cui il parere espresso dai Consiglieri Indipendenti.

In particolare, tale lista è corredata, per ciascun candidato, di:

- un *curriculum* professionale, riportante un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali nonché l'elenco delle cariche ricoperte in altre società, indicante, tra l'altro, il profilo teorico per il quale il candidato risulta adeguato ai fini della composizione qualitativa ottimale identificata dal Consiglio di Amministrazione, così come dispo-

sto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 in tema di "Applicazione delle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche",

- dichiarazione - autenticata ai sensi di legge - con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione.

In merito, segnala che copia di detta documentazione è a disposizione dei Soci che volessero prenderne visione al tavolo "Prenotazione interventi" ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio.

Precisa, infine, che, considerato che ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto sociale all'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste e visto che i Soci avevano la possibilità di presentare, ai sensi di Statuto e come ricordato nell'avviso di convocazione, una o più liste in concorso con quella presentata dal Consiglio di Amministrazione e nessuno si è avvalso di tale facoltà, la discussione non potrà riguardare eventuali altre candidature.

Il Presidente

**APRE LA DISCUSSIONE
SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi a registrarsi presso il tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato. Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento non potrà superare i 3 (tre) minuti.

INTERVENGONO:

- **CURTO FRANCO:**

"Gentili Soci,

sono Franco Curto, sono un agente di assicurazione, opero in provincia di Treviso e, in modo particolare, sono agente della Cattolica Assicurazioni.

Il mio intervento di oggi vuole esprimere pieno appoggio alla lista proposta dall'attuale Consiglio di Amministrazione che, con mia grande soddisfazione, vede rinnovato l'impegno del Presidente dott. Gianni Zonin, del quale ho apprezzato le importanti scelte strategiche.

Confesso che quando la Banca Popolare di Vicenza entrò nel capitale di Cattolica Assicurazioni, di cui io sono un agente da 26 anni, temevo che potessero sorgere dei motivi di contrasto e di attrito per la forte presenza territoriale delle filiali della Banca. A distanza di qualche anno, però, grazie anche all'ottimo rapporto umano stabilito con i colleghi della Banca sul territorio, devo dire che ogni mio timore è stato fugato ed anzi si sono instaurate importanti sinergie.

Molti sono coloro che hanno aperto il conto alla Banca e moltissimi sono quelli che sono diventati Soci.

Insieme siamo diventati un grande gruppo, 1.200 sono gli agenti della Cattolica, 700 sono gli sportelli bancari: a livello nazionale siamo veramente diventati un grande Gruppo.

Al giorno d'oggi, la possibilità di far parte e di operare all'interno di un grande gruppo bancario assicurativo costituisce per me motivo di orgoglio.

Un plauso, quindi, pertanto a tutto il Consiglio di Amministrazione uscente e un rinnovato auspicio di ulteriori progressi per quello entrante.

Questi rapporti vi auguro possano essere sempre più rafforzati in una collaborazione reciproca fra il mondo assicurativo e il mondo bancario.

Grazie e buon lavoro a tutti."

Il Presidente Zonin ritiene che gli accordi e le sinergie portino sempre a ottimi risultati, e si dichiara contento delle considerazioni effettuate dal Socio Curto relativamente alla *partnership* con Cattolica Assicurazioni, trattandosi di un'operazione che lui e il Presidente Bedoni, presente in sala e che saluta, con i rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno fortemente voluto, credendo nelle capacità delle forze economiche sia veronesi che vicentine: un'operazione che fa onore al Veneto e al Nord-Est.

- **MARGHERITA MACULAN:**

"Buongiorno,

sono una Socia storica di questa Banca, in quanto proveniente dall'ex Popolare di Thiene.

Appoggio con favore la qualificata lista proposta e rivolgo un plauso per la crescita che questo Consiglio di Amministrazione, con la guida del dott. Zonin, ha saputo promuovere.

La Popolare di Vicenza non è più una banca di provincia. E' ora una banca di respiro nazionale.

Ho apprezzato i contenuti della lettera ai Soci e, in particolare, la scelta della prima parola: sicurezza.

Navigare in acque tempestose non è da tutti. Riuscire a farlo limitando i rischi testimonia la presenza di una strategia chiara e condivisa.

Di questo do merito al Consiglio di Amministrazione, certa che anche i nuovi Amministratori si muoveranno ancora su questa linea e su questa strada. Essi, come per il passato, sapranno prestare tutta l'attenzione al mondo delle piccole imprese, alla specifica realtà di questo territorio, mondo dell'artigianato, del commercio, dell'industria.

E qui permettetemi di ringraziare, come Socia storica, il Consigliere Miranda, il Consigliere Stella e il Consigliere Sbabo, che da tanti anni ci seguono nelle nostre zone. Noi abbiamo bisogno anche di sentirli vicini e questo l'abbiamo sempre constatato nelle varie occasioni.

Ma come imprenditrice, con una passata esperienza nel comitato dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Vicenza, rivolgo un plauso all'inserimento di una qualificata figura femminile nel Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto, nella persona della prof.ssa Giovanna Dossena.

Finalmente quell'auspicio che era da tanti anni delle poche donne presenti a queste Assemblee si sta realizzando: uno, due e chissà quanti in seguito, e questo spero che succeda quanto prima.

La nuova Amministratrice rappresenta sicuramente un'area importante come la Lombardia, dove la Banca si sta espandendo.

Nel contempo, invito i Soci delle zone storiche, delle nostre zone, a di-

mostrare concretamente che credono in questa Banca e che vogliono che la Banca Popolare di Vicenza rimanga tale, e cioè di Vicenza.

Mi congratulo anche con chi ha saputo scegliere tra i suoi collaboratori tanti giovani entusiasti e preparati.

Un futuro di successi sta nell'operato di chi coniugherà, come voi, tradizione e rinnovamento. Buon lavoro."

- **ROCCHESSE MAURO:**

"Buongiorno Presidente, buongiorno Signori, io sono un Socio nuovo della Banca Popolare. Desidero, pertanto, esprimere il mio pieno appoggio alla lista che vede tra i componenti l'attuale Presidente Zonin.

Io penso che, nell'attuale contesto economico, sia fondamentale la continuità nella gestione della Banca per assicurare il tessuto economico della nostra regione e dei nostri territori.

Lei, prima, Presidente ha fatto un chiaro cenno: "dare sicurezza a Soci e a Clienti"; in questo io mi identifico e questo penso sia fondamentale per l'attività futura della nostra Banca.

Personalmente ho avuto modo di apprezzare la nostra Banca nel corso delle trattative per affidare il servizio di tesoreria e di biglietteria del Teatro "La Fenice", del quale io sono il direttore amministrativo.

Il nostro brand interessava a molti: in primis c'erano le banche di interesse nazionale che cercavano di avere il rinnovo della convenzione ma abbiamo voluto scegliere la Banca Popolare di Vicenza per la dinamicità che ha saputo dimostrarci.

Con l'operatività, poi, abbiamo potuto sperimentare, tra l'altro, l'efficienza del servizio di biglietteria e le capacità innovative nelle proposte commerciali.

La buona presenza di sportelli nei nostri territori ci ha fatto sentire la Popolare come "Banca di casa".

Dal vicentino proviene molto di "La Fenice": ricordiamo gli artigiani che hanno contribuito alla ricostruzione del teatro, le imprese che assicurano la manutenzione degli impianti, molti dei nostri dipendenti.

Lo slogan "Tradizione e Futuro" penso che molto si attagli ad un'istituzione come "La Fenice" che ha oltre due secoli di storia e siamo convinti che sarà possibile fare un lungo percorso assieme.

Ritengo che la strategia del Consiglio di Amministrazione, volta a valorizzare i riferimenti più riconoscibili del territorio, sia sicuramente adeguata e apprezzabile e pertanto, in qualità di Socio, voterò a favore della lista proposta."

- **VITALI MASSIMO:**

"Buongiorno Presidente, Consiglieri e Soci, sono Massimo Vitali, Presidente di Vitali S.p.A., azienda familiare di terza generazione leader nel settore delle infrastrutture, delle costruzioni e delle demolizioni speciali a livello europeo. Nonostante l'attuale fase economica, siamo riusciti a crescere del 20% anche grazie alle infrastrutture che sono in costruzione attorno a Milano, all'Expo, alla BRE.BE.MI. e ad importanti clienti multinazionali dell'azienda come Microsoft, Kappaflex, Fiat e Dupont.

Nel confermare il mio sostegno alla lista composta da importanti esponenti del mondo imprenditoriale, tra cui il Presidente, Cavaliere del

Lavoro Gianni Zonin, l'ex Ragioniere dello Stato, prof. Andrea Monorchio, il Presidente della Camera di Commercio di Verona, dott. Bianchi, mi congratulo con il nuovo Consigliere, Professoressa Giovanna Dossena, rappresentante dell'area lombarda e attiva per la Banca nella territoriale di Bergamo. E' docente di Economia all'Università di Bergamo, dove anche io mi sono laureato. La Professoressa Dossena si è laureata alla Bocconi nel 1982 con una tesi sulle crisi di impresa che, in particolar modo, era riferita alle partecipazioni statali e durante gli anni delle sue docenze, in interventi, convegni e testi, ha affrontato il tema della crisi e dell'organizzazione aziendale spaziando dalle piccole alle medie, alle grandi imprese quotate.

Ringrazio la Banca per aver assecondato non solo la crescita della Vitali in un particolare periodo dell'economia italiana ma anche per l'attenzione dedicata alle imprese e alle famiglie della bergamasca, dimostrando con tale atteggiamento di essere una Banca del territorio. Auspicio che si continui su questa strada, per cui do pieno appoggio alla lista presentata.

Grazie.”.

- **ALESSANDRO BELLUSCIO:**

*“Signor Presidente, cari Soci,
a tutti un cordiale saluto.*

E' bello ritrovarsi alla nostra Assemblea annuale e sentire che rappresenta un appuntamento che ci dà sicurezza, conferme e fiducia, soprattutto all'interno di un periodo quanto mai burrascoso per il nostro Paese.

Come mia abitudine, intervengo a nome dell'Associazione per lo Sviluppo della Banca Popolare di Vicenza per portare alcune considerazioni e riflessioni.

Il risultato dell'esercizio 2012, che ci apprestiamo ad approvare, è da considerare soddisfacente e positivo, tanto più perché ottenuto in un contesto di gravi difficoltà nazionali.

Come tutti noi sappiamo, viviamo la più grande crisi del Dopoguerra, crisi che da finanziaria è diventata economica e ha colpito tutti i settori. I risultati di bilancio con alcuni indicatori quali l'aumento dell'utile netto, la riduzione dei costi, l'aumento della raccolta diretta, la crescita del numero di clienti e del patrimonio netto e, in particolare, un aumento degli impieghi a sostegno delle imprese e delle famiglie, confermano il giudizio positivo che ho appena espresso.

Di tali risultati il merito è di una governance forte, capace, coesa e di una Direzione Generale che ha portato avanti con determinazione le indicazioni strategiche del Consiglio.

E quindi mi complimento con il Direttore Generale, dott. Sorato, e con la sua squadra giovane, come abbiamo detto prima, come ha detto il Presidente “efficiente come tutti i collaboratori della Banca”.

Quindi, un bilancio solido con accantonamenti adeguati a dimostrazione che il piano strategico approvato a suo tempo si è dimostrato corretto e lungimirante.

La buona salute della nostra Banca non è solo comprovata dai dati di bilancio, ma anche dal crescente numero di Soci e dei nuovi clienti, come ha illustrato bene il Presidente, non soltanto nel nostro territorio,

ma anche e soprattutto nelle altre zone d'Italia.

Un altro indicatore significativo è che a fine anno non c'è un solo titolo disponibile nel Fondo Acquisti. Questa è la migliore testimonianza della fiducia che ovunque riscuote la Banca Popolare di Vicenza, un brand dalla forte attrattiva.

Per noi dell'Associazione è una grande soddisfazione vedere che si realizza quanto auspicavamo fin dalla nostra nascita, oltre 15 anni fa.

Auspiciamo che la nostra Banca crescesse, si sviluppasse a livello nazionale, ma avevamo altresì chiaro l'importanza che essa mantenesse la storica caratteristica di vicentinità.

Siamo sempre convinti, infatti, che queste nostre radici vadano difese e onorate, perché costituiscono la garanzia di un buon operare che nasce da lontano, nel nostro territorio.

Concludo esprimendo anch'io un giudizio positivo sulle proposte di rinnovo delle cariche nel Consiglio di Amministrazione.

Sottolineo con piacere l'inserimento di due personalità di grande spessore, la prof.ssa Giovanna Dossena e l'avv. Paolo Angius, che rappresentano dei territori importanti per la nostra Banca.

Nei prossimi anni il nostro Istituto deve continuare a consolidarsi e avere uno sviluppo equilibrato e senza avventure, sotto una guida forte e intelligente, a garanzia della Banca, dei Soci, delle economie delle famiglie e delle imprese nei nostri territori.

Credo di interpretare il desiderio di tutti se auspico che questa guida rimanga nelle mani del nostro Presidente, dott. Zonin, il cui nome oggi appare ovviamente nella lista dei Consiglieri indicati dal Consiglio di Amministrazione.

A lui il nostro grazie per il suo operato e gli auguri di buon lavoro. Grazie.”.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

**DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE
SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA RELATIVA VOTAZIONE.

Informa che sono state predisposte numero 32 (trentadue) urne di votazione, delle quali:

- 15 (quindici) sono collocate presso il salone di entrata,
- 4 (quattro) alle uscite dal Padiglione F,
- le restanti 13 (tredici) - contraddistinte da apposita segnaletica riportante l'indicazione "Votazione cariche Sociali" - sono distribuite:
 - 8 (otto) al primo piano e
 - 5 (cinque) all'interno del Padiglione F.

Per ragioni di sicurezza la Sala Palladio non può ospitare urne di votazione. La dislocazione di tali urne viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore rosso.

Per l'espressione del voto per le cariche Sociali, che ricorda essere palese ai sensi dell'articolo 27, secondo comma, dello Statuto sociale, verrà utilizzata la scheda con la lista contenuta nella busta consegnata ai Soci all'ingresso in sede di accreditamento.

Ricorda che, per disposizioni statutarie, il voto viene riferito alla

lista nel suo insieme e non ai singoli candidati e pertanto non sono consentite cancellature, sostituzioni e/o integrazioni dei nominativi indicati nella scheda, pena l'annullamento della stessa.

Per votare la lista riportata sulla scheda i Soci, o chi li rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, devono personalmente consegnare agli Scrutatori il biglietto di presenza e – dopo averla estratta dalla busta - la scheda di votazione propri e dei Soci che eventualmente rappresentano.

Analogamente per esprimere voto contrario o astenersi i Soci dovranno esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità e la registrazione del voto espresso.

I Soci che, pur presenti nell'arco di tempo previsto per le votazioni delle cariche Sociali, non avranno votato e non si saranno dichiarati come contrari o astenuti saranno rilevanti come "non votanti".

Informa che saranno analiticamente riportati in allegato al presente verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia, i nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti nonché dei Soci non votanti e di quelli le cui schede sono risultate nulle.

Rammenta, infine, che i Soci possono in ogni caso esprimere il loro voto sulla nomina delle cariche Sociali fino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea, i

**PUNTI SECONDO E TERZO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

«2) *Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012:*

- *relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
- *relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *deliberazioni inerenti e conseguenti.*

3) *Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.*».

Il Presidente invita il Direttore Generale a illustrare i punti salienti e più significativi della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2012, che è riportata, da pagina 16 (sedici) a pagina 157 (centocinquantesette), del fascicolo «2012 – 146° ESERCIZIO - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2012 - Vicenza, 27 aprile 2013», che, composto di complessive n. 704 (settecentoquattro) pagine di n. 176 (centosettantasei) fogli, viene allegato (**ALLEGATO "G"**) al presente verbale, stante che l'Assemblea ha deliberato di dare per letti i documenti relativi al bilancio.

Il Direttore Generale illustra la Relazione del Consiglio di Ammini-

strazione sulla gestione, tralasciando la lettura della proposta di riparto utili, effettuando l'intervento di seguito riportato.

«Gentili Socie, Egregi Soci,

l'esercizio appena concluso si è svolto in un contesto macroeconomico ed operativo delicato e particolarmente complesso.

Il Prodotto Interno Lordo italiano, infatti, nel 2012 ha segnato una flessione del 2,4% e anche nel 2013 sembra avviato a registrare un altro segno negativo.

Il 2012 ha evidenziato anche un sensibile calo della produzione industriale, tornata sugli stessi livelli del 2009.

Sul fronte del mercato del lavoro si rileva il nuovo massimo storico del tasso di disoccupazione.

Unico dato positivo del 2012 è rappresentato dalla dinamica delle esportazioni, che ha fatto registrare una crescita del 3,7%.

In questo contesto appare fondamentale non perdere la fiducia:

- *la fiducia nelle potenzialità che caratterizzano il nostro modo di "fare impresa" e*
- *la fiducia nella laboriosità e capacità di reazione che il nostro Paese ha sempre dimostrato.*

Siamo fortemente convinti che la collaborazione e la condivisione tra i vari soggetti economici, Sociali e finanziari del nostro Paese sia la via maestra per superare le attuali difficoltà congiunturali e riprendere il cammino dello sviluppo.

Il Sistema bancario deve responsabilmente fare la propria parte. In modo particolare, le banche popolari devono mantenere la propria vocazione tradizionale e commerciale, raccogliendo e salvaguardando il risparmio, per poi destinarlo con attenzione ed equilibrio al sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese, vero motore della nostra economia.

E' proprio questo ciò che ha perseguito in modo concreto, nell'anno appena trascorso, la Banca Popolare di Vicenza che – ancora una volta – ha saputo mantenere fede alla propria missione di "banca popolare" ed ha continuato con decisione nell'azione di sostegno dei propri territori.

Al riguardo basti evidenziare – come peraltro già ricordato dal nostro Presidente – che negli ultimi cinque anni il Gruppo BPVi ha registrato una crescita media annua degli impieghi a clientela superiore di ben 3 volte a quella registrata nello stesso periodo dal Sistema bancario.

Questo nostro modo di "fare banca" che ha sempre privilegiato l'operatività tradizionale – frutto di una precisa volontà del nostro Consiglio di Amministrazione – ha consentito di mantenere una consolidata relazione con la nostra clientela e ci spinge a proseguire con decisione anche per il futuro nel percorso fino ad oggi tracciato.

Per quanto attiene ai positivi risultati del Bilancio 2012, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, mi preme sottolineare come gli stessi siano la conferma dell'efficacia delle linee guida contenute nel nuovo Piano Industriale che prevede:

- *il miglioramento della redditività del nostro Gruppo,*
- *il proseguimento dell'azione di sostegno dei territori attraverso una crescita equilibrata degli impieghi,*
- *il rafforzamento della nostra posizione di liquidità,*
- *il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione, e*

- *la crescita del nostro posizionamento territoriale, della nostra clientela e delle relative quote di mercato.*

Passiamo ora ad esaminare nel dettaglio questi importanti risultati patrimoniali ed economici realizzati nel 2012.

Per quanto attiene ai dati patrimoniali, gli impieghi con la clientela – nonostante un evidente calo della domanda di credito a causa della congiuntura economica – si attestano al 31 dicembre 2012 a 30,7 miliardi di euro, segnando un incremento del 2,4% sul 2011, a fronte dello 0,6% registrato dal Sistema bancario.

Nel solo esercizio 2012, il Gruppo BPVi ha erogato quasi 3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti, destinati per il 75% a famiglie e piccole e medie imprese.

La raccolta diretta al 31 dicembre 2012 ammonta a 32,4 miliardi di euro, registrando un aumento del 13,2% sul 2011, a fronte del 3,6% registrato mediamente dal Sistema bancario.

Il rapporto “Impieghi su Raccolta” scende per la prima volta sotto il 100% e si attesta al 94,8%, in miglioramento di ben 10 punti percentuali rispetto al 2011.

La raccolta indiretta, a valori di mercato, si attesta a 17,6 miliardi di euro, in aumento del 5,2% sul 2011.

Il patrimonio netto del Gruppo, incluso l’utile d’esercizio, si attesta a fine anno a 3 miliardi e 321 milioni di euro, registrando una crescita del 13,2%.

Per quanto attiene i ratios patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2012, il Core Tier 1 Ratio è pari all’8,23% mentre il Total Capital Ratio si attesta all’11,26%, valori superiori alle indicazioni dell’Organo di Vigilanza.

Questo importante incremento della solidità patrimoniale del nostro Gruppo è stato conseguito – come peraltro già ricordato dal nostro Presidente – anche grazie all’ampliamento della Compagine Sociale che è cresciuta nell’anno di 6.184 nuovi Soci e che a fine 2012 supera le 73 mila unità.

L’aumento ha riguardato le aree storiche, come il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto le aree in cui la nostra Banca ha incrementato la propria operatività, come la Lombardia, l’Emilia Romagna, il Lazio, la Toscana e, tramite il contributo di Banca Nuova, anche la Sicilia e la Calabria.

A questo positivo dato si aggiunge anche la conferma dell’elevato livello di fidelizzazione della nostra Compagine Sociale: infatti, oltre il 52% dei Soci fa parte della nostra Compagine da almeno cinque anni.

Passando ai risultati economici, il Gruppo chiude l’esercizio 2012 con un utile netto di 100,3 milioni di euro, in crescita del 6,5% sull’anno precedente.

Tale risultato è da ritenersi di particolare soddisfazione in relazione al difficile contesto macroeconomico in cui è maturato e testimonia l’efficacia delle linee di sviluppo strategico delineate dal nostro Consiglio di Amministrazione e la buona tenuta della struttura reddituale del nostro Istituto.

Il margine di intermediazione, cioè i nostri ricavi, supera per la prima volta il miliardo di euro e si attesta a 1 miliardo e 9 milioni, in crescita del 2,8% sul 2011.

Entrando nel dettaglio, il margine di interesse è pari a 508,6 milioni di euro mentre le commissioni nette ammontano a 311,6 milioni di euro.

Buona la performance del margine dell'attività finanziaria che risulta pari a 188,7 milioni di euro.

Questa importante crescita dei ricavi è stata resa possibile, tra l'altro, anche grazie all'aumento significativo della nostra clientela che è proseguita in modo rilevante anche nel 2012, sostenuta da importanti iniziative di comunicazione pubblicitaria a livello nazionale: +71 mila nuovi clienti che portano complessivamente la nostra clientela a superare il milione e 224 mila unità.

L'aumento rilevato nel 2012 non solo conferma, ma anzi migliora, il positivo trend di crescita registrato negli ultimi 4 anni nei quali sono stati acquisiti più di 190 mila nuovi clienti.

A causa dell'attuale congiuntura economica, le rettifiche di valore per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre operazioni finanziarie ammontano complessivamente a 242,6 milioni di euro, in incremento di oltre 50 milioni di euro sul 2011.

Il costo del credito, pari allo 0,71%, è in aumento, anche se in misura inferiore rispetto a quella registrata dal sistema.

Sul fronte dei costi, tutte le strutture del Gruppo hanno prestato particolare attenzione al contenimento delle voci di spesa. I costi operativi, pari a 643,2 milioni di euro, segnano, infatti, una flessione del 4,1% sul 2011.

La crescita dei ricavi del Gruppo in precedenza descritta, abbinata alla riduzione dei costi operativi, fa sì che il cost/income – che esprime il livello di efficienza operativa – segni un miglioramento di 3,7 punti percentuali sul dato del 2011, attestandosi al 63,1%.

Il risultato netto della gestione operativa segna quindi una crescita del 3% rispetto al 2011.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 137,4 milioni di euro, in progresso del 29,5% sull'anno precedente, mentre l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo si attesta – come già detto in premessa – a 100,3 milioni di euro.

A questo importante risultato hanno contribuito tutte le banche e le società controllate del Gruppo, i cui bilanci chiudono tutti in utile. Di particolare menzione i risultati conseguiti da BPVi Finance, che chiude l'esercizio con un utile di 27,1 milioni di euro, e da Banca Nuova, che registra un risultato netto di 13,3 milioni di euro. Buono anche il risultato di Farbanca, che chiude l'esercizio con un utile pari a 2,5 milioni di euro.

Questi risultati sono sì estremamente positivi e ci gratificano, confermando l'efficacia delle linee strategiche contenute nel Piano Industriale, ma – permettetemi però di dire – la maggiore soddisfazione deriva dalla piena condivisione del nostro modo di "fare banca" che, nel 2012, è stato ben interpretato non solo dalla Capogruppo, ma anche da tutte le altre banche e società appartenenti al nostro Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Oltre ai positivi risultati patrimoniali ed economici, l'operatività del Gruppo nel 2012 è stata caratterizzata anche dal rilancio di importanti aree di business.

Per quanto riguarda l'attività di "banca-assicurazione", si segnala il rinnovo dell'accordo di partnership tra la Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Assicurazioni, prorogato al 2022, che consolida e rafforza la colla-

borazione intrapresa tra i due Gruppi a partire dal 2007.

Nell'ambito del comparto del risparmio gestito, è stata perfezionata il 1° gennaio 2013 la cessione da parte della nostra B.P.Vi Fondi Sgr dei due rami d'azienda aventi ad oggetto le attività di gestione collettiva del risparmio e i portafogli istituzionali ad Arca Sgr, società di riferimento per la gestione del risparmio delle banche popolari. In tale contesto, la nostra Banca ha portato la propria quota di partecipazione in Arca Sgr al 19,99%, allineandola a quella detenuta dalle altre banche popolari di riferimento.

Per quanto riguarda i servizi finanziari al settore farmaceutico, si ricorda la conclusione del Progetto "Farma" che ha visto la fusione di Banca di Credito dei Farmacisti in Farbanca e la conseguente creazione di un'unica realtà di nicchia a livello italiano attiva nei servizi finanziari dedicati al comparto farmaceutico e sanitario.

Numerosi, come di consueto, sono stati anche gli interventi organizzativi realizzati nel corso dell'esercizio, tutti volti ad efficientare i processi, migliorare gli strumenti e rafforzare la macchina operativa del Gruppo.

Tra questi, si citano, in particolare, gli interventi predisposti al fine di semplificare e migliorare l'operatività delle nostre filiali, nonché quelli realizzati nell'ambito del servizio di consulenza finanziaria alla clientela.

Significativo, inoltre, l'impegno profuso dalla Banca per assicurare il costante aggiornamento della nostra offerta commerciale, che si è arricchita anche nel corso del 2012 con numerosi nuovi prodotti e servizi. Tra questi si segnala, in particolare, la continua innovazione nell'ambito dei servizi di pagamento, sia per la clientela privata che per le imprese, con l'adozione delle migliori offerte tecnologiche oggi disponibili. Si ricorda, inoltre, la sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione, oltre 500 ad oggi attivi, con associazioni ed enti di categoria, finalizzati ad agevolare l'accesso al credito, l'internazionalizzazione e il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese. Numerosi, infine, gli accordi sottoscritti nell'anno per la gestione dei servizi di tesoreria e biglietteria con prestigiose istituzioni del territorio, come ad esempio il Teatro la Fenice di Venezia.

Per quanto attiene all'articolazione territoriale, a fine 2012, il Gruppo con i suoi 691 punti vendita rappresenta il nono gruppo bancario italiano. La Rete distributiva è posizionata in 16 regioni e 65 province d'Italia che complessivamente rappresentano il 96% del PIL nazionale.

Anche nel 2012, la Banca ha continuato nell'azione di ottimizzazione del proprio presidio territoriale, massimizzando la presenza sulle piazze a maggiore attrattività commerciale. Nell'anno appena trascorso sono state, infatti, inaugurate nuove prestigiose filiali e soprattutto sedi di area, come a Roma, Venezia, Padova e Treviso.

Anche nel corso del 2013 è prevista l'apertura di nuove filiali in importanti capoluoghi di provincia della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e della Puglia.

Oltre all'ampliamento della rete tradizionale costituita dalle filiali, è stato anche avviato un importante progetto di potenziamento della nostra rete di agenti e promotori finanziari.

Quanto alla presenza all'estero, oltre ai cinque uffici di rappresentanza già ricordati dal Presidente, il nostro Gruppo – al fine di supportare al

meglio le imprese nei mercati internazionali – ha sottoscritto accordi di collaborazione con 51 banche estere che dispongono di circa 70 mila sportelli in 29 paesi.

Per quanto riguarda, infine, il personale, al 31 dicembre 2012, l'organico del Gruppo conta 5.496 risorse.

Ben l'80,5% del personale delle banche del Gruppo è impiegato presso la Rete Commerciale.

Per quanto attiene all'attività formativa del personale dipendente, nell'anno appena trascorso sono state erogate complessivamente a livello di Gruppo quasi 36 mila giornate di formazione, mille in più rispetto al 2011.

Il 2012, nonostante il difficile contesto esterno, si conferma quindi come un altro anno di crescita per il nostro Gruppo, non solo in termini di risultati di bilancio, ma anche in termini di reputazione, prestigio e posizionamento di mercato.

Tutto questo è stato reso possibile grazie all'intenso e proficuo impegno profuso dal personale dell'Istituto, che ha dimostrato in ogni circostanza grande professionalità e attaccamento all'Azienda.

Ed è pertanto a tutti i dipendenti che esprimo la mia personale gratitudine: ringrazio i miei più stretti collaboratori, i Vice Direttori Generali Emanuele Giustini, Adriano Cauduro, Paolo Marin e Andrea Piazzetta, i Direttori Generali delle banche e delle società controllate, nonché tutta la dirigenza del Gruppo.

Ma il ringraziamento, come sempre, più sentito va a tutte le colleghe e a tutti i colleghi che operano nelle nostre filiali e nelle strutture centrali, per la loro professionalità, la dedizione e l'attaccamento che hanno sempre dimostrato alla nostra Banca.

Va, peraltro, sottolineato come questi risultati siano stati resi possibili grazie agli indirizzi strategici chiari, coerenti e lungimiranti indicati come sempre dal nostro Consiglio di Amministrazione che non ha mai mancato di fornire il proprio sostegno alla dirigenza dell'Istituto. E' per questo che ringrazio – a nome di tutto il personale – l'intero Consiglio di Amministrazione della Banca e, in modo particolare, il nostro Presidente.

I risultati del 2012 si sono, peraltro, potuti realizzare grazie soprattutto alla rafforzata e rinnovata fiducia dimostrata dalla nostra clientela e dai nostri Soci.

Ed è grazie a questo rafforzato rapporto fiduciario con la nostra clientela e con i nostri Soci e al riconfermato impegno ed orgoglio di tutto il nostro personale, unitamente ai rassicuranti livelli di patrimonializzazione raggiunti e all'accresciuto prestigio della nostra Banca, che possiamo guardare, forti della nostra TRADIZIONE, con fiducia e serenità al prossimo FUTURO per perseguire, tutti assieme, quegli obiettivi e quei risultati che siano di particolare soddisfazione per tutti noi, per i nostri Clienti, per i nostri Soci e per la nostra Banca Popolare di Vicenza.

Grazie per la Vostra attenzione.»

Al termine dell'illustrazione, il Presidente, ringraziato il Direttore Generale, procede dando lettura della parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione posta alla pagina 157 (centocinquantesette) nel fascicolo qui allegato *sub* "G" nonché dando integrale lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di riparto degli utili, ri-

portata alla pagina 156 (centocinquantasei) del predetto fascicolo.

Il Presidente invita, quindi, il Direttore Generale a dare lettura, così come deliberato dall'Assemblea, dei punti salienti dell'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio individuale al 31 dicembre 2012 "Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni"- riportata alla pagina 397 (trecentonovantasette) nel fascicolo qui allegato sub "G" – avendo l'Assemblea deliberato di dare per letta quella del bilancio consolidato, il che avviene.

Il Presidente informa, poi, che la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha espresso, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e invita il Direttore Generale a dare lettura, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, il che avviene, dei punti salienti della Relazione al bilancio individuale "Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", riportata alle pagine 400 (quattrocento) e 401 (quattrocentouno) nel fascicolo qui allegato sub "G", avendo l'Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura dei punti salienti, il che avviene, della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio individuale "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile", riportata alle pagine 402 (quattrocentodue) e 403 (quattrocentotre) nel fascicolo qui allegato sub "G", avendo l'Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente, passando alla determinazione del sovrapprezzo delle azioni, cede la parola al Direttore Generale per alcune considerazioni sull'argomento e per dare, di seguito, lettura della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto.

Il Direttore Generale esprime le considerazioni di seguito riportate.
«Come noto, l'articolo 6 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, proponga all'Assemblea dei Soci l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione, cioè l'importo che, sommato al valore nominale, determina il prezzo delle azioni.

Anche quest'anno, la valutazione è stata affidata ad un esperto indipendente che ha utilizzato, coerentemente con i precedenti esercizi, un'architettura valutativa in linea con le best practices internazionali riferite alla stima del valore di azioni non quotate.

Il processo valutativo prevede l'utilizzo di tre metodologie o criteri:

- Dividend Discount Model con distribuzione dell'excess capital (approccio reddituale fondato sui risultati attesi futuri).

Il metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'excess capital prevede, in estrema sintesi, che il valore economico della Banca sia determinato sulla base:

- a) del flusso di dividendi distribuibili assumendo come riferimento il Piano Industriale e il rispetto dei vincoli patrimoniali minimi previ-

sti dalla normativa di vigilanza e

b) del cosiddetto "valore terminale", ossia il valore della Banca determinato considerando il flusso di cassa (dividendi) dell'ultimo anno di previsione, il costo del capitale e il tasso di crescita perpetuo.

- Metodo patrimoniale complesso con stima autonoma degli intangibili (approccio patrimoniale).

Tale metodo, in estrema sintesi, determina il valore della Banca partendo dal patrimonio netto tangibile (patrimonio al netto delle attività immateriali) e attraverso la valorizzazione delle cosiddette attività intangibili (avviamento implicito nella raccolta e nel marchio) decurtando i costi di struttura. La valorizzazione della raccolta, che rappresenta l'elemento più significativo nella valutazione, viene effettuata sulla base di transazioni di rami d'azienda costituiti da soli sportelli.

- Multipli di transazioni comparabili (approccio di mercato).

Tale metodo prevede, in estrema sintesi, che il valore della Banca sia determinato sulla base dei multipli sul patrimonio netto tangibile impliciti nei prezzi riconosciuti per l'acquisizione di banche a partire dal 2008, periodo successivo al fallimento di Lehman Brothers ossia all'avvio della crisi finanziaria.

L'esperto indipendente ha suggerito, in continuità con i precedenti esercizi, di dare maggiore enfasi all'approccio reddituale (Dividend Discount Model) in quanto la sostanziale assenza di transazioni nel mercato di banche e sportelli anche nel 2012 conferma la minor significatività degli altri due approcci che trovano in tali transazioni un riferimento fondamentale.

Poiché tuttavia l'approccio reddituale è caratterizzato da una maggiore soggettività, essendo prevalentemente fondato su proiezioni economico-finanziarie effettuate dalla Banca, l'esperto indipendente ha condotto una serie di verifiche sul Piano Industriale 2012-2014 – recentemente aggiornato al 2015 – e, più in generale, sui risultati della valutazione effettuata con tale approccio al fine di accertarne l'affidabilità. Tali verifiche hanno tutte avuto esito positivo.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato nel metodo e nel merito dal lavoro svolto dall'esperto indipendente, valutata la documentazione, ha deliberato, sentito il Collegio Sindacale, di proporre all'Assemblea un sovrapprezzo di 58,75 euro; importo che, sommato al valore nominale dell'azione di 3,75 euro, conferma il prezzo della medesima per l'esercizio 2013 a 62,50 euro.

Il valore proposto dal Consiglio di Amministrazione si basa sui risultati della valutazione effettuata con il metodo del Dividend Discount Model con distribuzione dell'excess capital in continuità, tra l'altro, con il precedente esercizio.

E' importante sottolineare che la valutazione del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata, anche quest'anno, sulla base di un lavoro molto articolato e approfondito svolto dall'esperto indipendente.

Do, ora, lettura della Relazione dello stesso Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni, riportata alla pagina 21 del fascicolo "ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno".»

Il Direttore Generale prosegue, quindi, dando lettura della Relazione

del Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6 dello Statuto sociale, che è riportata alla pagina 21 (ventuno) nel fascicolo qui allegato *sub* "C".

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente, così come deliberato dall'Assemblea,

APRE LA DISCUSSIONE
SUI PUNTI SECONDO E TERZO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA

e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi a registrarsi presso il tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato. Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento non potrà superare i 3 (tre) minuti.

INTERVENGONO:

- **TELOLI ANNA:**

"Risulti subito chiaro che questa Assemblea mi emoziona terribilmente. Farò un intervento brevissimo.

Sono stata sinceramente colpita dall'entusiasmo dimostrato verso il personale dalla dirigenza ed era proprio orientato su questo il mio intervento.

Oggi non volevo esserci. Quando ho sentito dello sciopero, come Socia, mi si è accesa quella parte affettiva che ho verso questo personale.

Ho pensato di non partecipare, poi ho detto: "ma scusa, vado ad un'Assemblea dove si parlerà del mio dividendo".

Perché io partecipo a questa Banca?

Partecipo ancora dopo essermi trasferita da Ferrara, ancora da quando era a Castelfranco, e quello che mi ha legato a questa Banca, anche il mutuo della mia casa, tutta la mia vita fatta qui nel Veneto, mi rende compartecipe con il personale di questa Banca.

Io addirittura non uso il bancomat, per continuare ad avere un rapporto continuativo con l'affettività che mi ispira questo personale e veramente l'emozione del Direttore mi ha sentito estremamente coinvolta.

Io partecipo e vivo vicinissima ai ragazzi della mia banca ed essendo la mia banca io darei quasi il mio dividendo purché loro ottenessero tutto quello che secondo me meritano. Di tutto e di più, perché come valore aggiunto loro danno anche un'affettività nei loro comportamenti.

Io sono sempre stata un'impiegata pubblica, so cosa significa essere ad uno sportello e vi posso garantire sinceramente che questo è un patrimonio che dobbiamo continuare a valorizzare.

Io, se sarà necessario, farò comunque sempre la mia parte, spero anche voi.

Grazie."

- **VALENTE MICHELE:**

"Egredi Presidenti, egredi Consiglieri e signori Soci, sono Socio da molti anni e, recentemente, anche in qualità di Presidente dell'Ordine dei Medici e, quindi, come rappresentate di questa numerosa categoria ho avuto modo di apprezzare l'approccio di questa

Banca verso il mondo della sanità con iniziative dedicate e borse di studio.

Cito alcuni esempi, i più recenti, ma è impossibile citarli tutti nel mio brevissimo intervento: acquisto di strumentazione per la ricerca avanzata su cellule staminali, sul midollo osseo per i trapianti di midollo, acquisto di strumentazioni per il monitoraggio informatico dei pazienti in rianimazione, strumenti per la ventilazione meccanica in nefrologia e dipartimento trapianti renali e ancora borse di studio in ortopedia e traumatologia per orto-geriatra e per chirurgo-pediatria, sostegno al progetto di diagnosi precoce del morbo di Alzheimer e delle altre demenze non Alzheimer e numerose altre iniziative.

Il significato ed il valore di queste iniziative è di tenere in Italia i nostri migliori cervelli perché questo paese importa braccia ma esporta cervelli.

Come Socio esprimo la soddisfazione per il fatto che sia stato dato avvio ad un vero progetto "Farma", con una specifica attenzione e fornitura dei prodotti per ciò che ruota attorno al comparto sanitario che, da un lato, è occasione di business per l'Istituto e, dall'altro, va ad occupare un settore che ha al centro il benessere della collettività.

Non posso non sottolineare l'oculata politica sul territorio svolta dalla Banca Popolare di Vicenza, l'aiuto al credito per venire incontro non solo alle piccole imprese ma alle famiglie in difficoltà. Non può che essere motivo di soddisfazione tutto ciò.

Pertanto, oltre ad esprimere soddisfazione per i buoni risultati della Banca, rivolgo un plauso per questa strategia che mira a rafforzare i legami di questo Istituto con le imprese e con i professionisti del settore e, siccome la gratitudine è diventata di questi tempi una merce rara, mi sia perdonata questa mia incursione a questo microfono per porgere il ringraziamento per le politiche di questa Banca e per i valori di cui è portatrice.

Grazie Signor Presidente, grazie a tutti voi Consiglieri, grazie a voi Soci perché rendete onore alla nostra Provincia."

- **GUARDUCCI FORESTO:**

"Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Soci, buongiorno.

Intervengo a questa Assemblea per esprimere, per quanto attiene al bilancio, dichiarazione di voto positivo.

Intervengo nelle rispettive vesti di Socio a livello personale, rappresentante della Fondazione Conservatorio San Nicolò di Prato - che non è un conservatorio di musica, come l'accezione potrebbe far pensare, ma un grosso complesso monumentale inserito nel centro storico di Prato, che ha chiesto di diventare Socio, seppur con una piccola partecipazione date le sue scarse disponibilità finanziarie -, ma soprattutto quale delegato della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Socio storico della Cariprato S.p.A., banca acquisita e poi incorporata alla fine del 2010 dalla Popolare di Vicenza.

Tralascio la posizione personale. E' soprattutto sulla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato che mi voglio soffermare.

La Fondazione, pur essendo per anni in possesso di una quota minoritaria della banca cosiddetta conferitaria, conferimento avvenuto a seguito della nostra legge Amato, ha sempre rappresentato un elemento

di collegamento fra i proprietari della maggioranza, MPS prima e Banca Popolare in un secondo momento, e la città di Prato, tradizionale iniziale bacino di riferimento.

La Banca Popolare di Vicenza, con il suo ingresso nel capitale della banca, ha dato un impulso all'attività della banca stessa e ne ha esteso la sua attività prima in Toscana e poi anche oltre.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, a differenza di altre sorelle più grandi vicine, ha sempre svolto la sua attività in maniera corretta, esercitando il suo ruolo di minoranza, come del resto vorrebbe la legge, e riversando sulla città nelle varie forme previste dalla legge stessa le proprie erogazioni, il cui corrispettivo derivava appunto dagli utili tratti dalla banca partecipata conferitaria.

Con la fusione per incorporazione avvenuta per motivo di sviluppo industriale della Banca Popolare, la Fondazione è divenuta uno dei Soci più importanti della Banca, proponendosi a soggetto deputato a continuare a svolgere il ruolo di collegamento con la direzione locale, che è stata mantenuta e alla quale sono state affidati compiti ambiziosi, affiancando alla direzione stessa il Comitato Consultivo Territoriale della Toscana, del quale faccio parte.

Naturalmente per motivi che ho detto precedentemente, cioè che il ruolo delle fondazioni bancarie previste dalla legge, al di là di casi eccezionali e direi patologici agli occhi di tutti, resta quello di erogare contributi a favore della città di riferimento, era necessaria una diversificazione del patrimonio interno e del rendimento.

Abbiamo trovato nei vertici della Banca Popolare una disponibilità che ci ha consentito di raggiungere il risultato di essere una delle fondazioni più efficienti d'Italia.

Auspichiamo, quindi, che questa collaborazione possa continuare nel rispettivo interesse.

Ce lo fa pensare quanto si percepisce in merito al previsto incremento della patrimonializzazione alla luce di una situazione di liquidità che le funzioni apicali hanno contribuito a creare con la loro professionalità.

Immaginiamo che la situazione di solidità della Banca possa consentire sviluppi sul territorio nazionale ai quali auspichiamo di poter dare anche il nostro contributo.

Grazie.”

- **ZACCARIA ANTONIO:**

“Desidero motivare la mia approvazione sia al bilancio che alla politica della gestione dell'ultimo esercizio.

Il primo motivo sembra banale ed è l'utile straordinario di questi tempi di oltre 64 milioni.

Sembra banale ma non lo è, soprattutto se lo considerate in confronto a realtà bancarie lontane, ma anche a realtà bancarie più vicine, magari anche con la caratteristica popolare come la nostra, che presentano un bilancio con qualche centinaio di milioni di perdita.

La seconda ragione deriva dalla mia esperienza professionale in questi ultimi pochi anni. E' stato ben diverso per affrontare crisi aziendali rivolgersi ad uffici periferici di banche lontane rispetto che alzare il telefono e parlare con funzionari e dirigenti della nostra Banca, che ringrazio ancora per l'aiuto prestato alle aziende in difficoltà spesso in

modo determinante.

Esistono delle criticità in bilancio. Evidentemente, come nei bilanci di tutte le aziende, anche la Banca - per esempio - ha posizioni di crediti in sofferenza, ma questo è evidentemente collegato con il fatto che la Banca fa il suo mestiere e cioè ha prestato soldi alle aziende che oggi a causa, evidentemente, non di una caratteristica genetica delle aziende stesse ma dell'andamento del mercato, hanno difficoltà nel restituirli.

Credo che questo imporrà in futuro una politica del credito magari più selettiva e la necessità anche di diluire nel tempo il rischio connesso, ma ripeto, si tratta di posizioni critiche dovute all'attività tipica della Banca che è quella di prestare denaro alle aziende.

E, infine, concludo con una parola sul valore delle azioni. Siamo particolarmente fortunati, e probabilmente non è solo fortuna ma anche lungimiranza, se le nostre azioni, le azioni della nostra Banca, non sono il frutto oggi di un capriccio della borsa che in questi ultimi anni non è certo il luogo dove si può trovare il valore oggettivo delle azioni di un'azienda industriale e ancor più bancaria.

Condivido e mi fido molto di più del valore dato secondo i criteri illustrati dal Direttore Generale Sorato poc'anzi.

E poi lasciatemi concludere veramente col dire che ognuno di noi ha una casa, la sua casa, quella dove abita. Nella sua testa questa casa ha un valore venale. Ma cosa gliene importa se oggi il mercato immobiliare è in crisi. In caso di vendita non gli dà il valore che nella propria testa uno ha della propria casa. Nella propria casa ci si abita, uno se la tiene, la salva e la conserva. E così dobbiamo fare anche della nostra Banca.

Grazie.”.

- **POLIZZI ROBERTO:**

“Buongiorno a tutti i Soci, ai Consiglieri, al Presidente Zonin, ai Sindaci, al Direttore Generale.

Mi chiamo Roberto Polizzi, sono un dottore commercialista e sono un amministratore giudiziario. Vivo e lavoro a Palermo e buona parte della mia attività e professione riguarda la gestione di patrimoni immobiliari e di aziende sequestrate alla Mafia per conto della Magistratura.

Sono cliente di Banca Nuova, la vostra controllata, e sono Socio della Banca Popolare di Vicenza.

Ho esaminato con particolare interesse i dati di bilancio del vostro Gruppo e del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, che, con oltre cento milioni di utile netto e con una proposta di assegnazione di dividendo particolarmente brillante, dimostrano che è possibile fare ottimi risultati facendo banca tradizionale e, a parer mio, anche confermando che il modello di banca cooperativa vera sia un valore da preservare.

Conosco bene Banca Nuova, che ha contribuito in maniera importante al buon risultato del Gruppo, con la quale ho rapporti professionali da diversi anni ed è la banca di riferimento, tra l'altro, di molti clienti del mio studio: una banca giovane, dinamica, nata su iniziativa della Banca Popolare di Vicenza, che la possiede interamente e che ha creduto strategicamente nel potenziale dei nostri territori.

Banca Nuova in poco tempo è molto cresciuta e oggi ha un potenziale di 94 filiali e un'organizzazione produttiva che consta di oltre 720 di-

pendenti.

Anche i numeri testimoniano la bontà della vostra iniziativa, della vostra controllata, e la capacità dell'attuale management, che - volevo sottolineare - ha ben compreso e sa operare in territori e aree sicuramente non facili, come sono la Sicilia e la Calabria.

I dati del bilancio 2012 della vostra controllata sono ottimi. Uno fra tutti: l'utile da operatività corrente, cioè l'utile ante tasse, è di circa 27 milioni di euro, in incremento del 37% rispetto al 2011.

Altro elemento importante, a mio parere, è di avere la Direzione Generale nel nostro capoluogo. Oggi un'operazione importante e di un certo livello passa sicuramente per Banca Nuova.

Il Presidente Zonin, nella sua lettera ai Soci, ha esordito con la parola "sicurezza", che tutti noi ricerchiamo in momenti di incertezza come quello attuale.

Ebbene, oggi Banca Nuova per me è una sicurezza, è una certezza per l'economia della Sicilia e della Calabria, per le imprese e per i professionisti che operano in questi territori. Ed è la dimostrazione, a parer mio, della capacità di una banca veneta di esportare un modello di efficienza e di organizzazione e di professionalità di particolare successo, di cui devo dare atto.

Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Direttore Generale, la Sicilia e la Calabria hanno bisogno di Banca Nuova, e anche noi professionisti.

Continuate a svilupparla come avete fatto e state facendo e sono convinto che continuerà a dare ampie soddisfazioni a beneficio di tutti, a beneficio dei Soci e a beneficio dei clienti.

Grazie per la vostra attenzione.”

- **OTTORINO MASSA:**

“Buongiorno a tutti.

Chiedo solo un attimo di attenzione.

Se i punti sono due all'ordine del giorno, pensavo che fossero sei minuti. Perché voi parlate tre ore, poi i Soci tre minuti su un punto, anzi su due punti. Ad ogni modo, vedete voi cosa potete fare.

E' il quarto intervento che faccio in questa Assemblea.

Mi ha fatto Socio minore ancora mio papà, quindi non ha pagato la tassa di ammissione. Chiedo subito se i nuovi Soci minori pagheranno la tassa di ammissione e con piacere vedo che avete ridotto la tassa. Mi sembra - perché ho fatto fatica, ho chiesto in giro - che i nuovi Soci pagheranno 100 euro di ammissione a Socio.

Quindi veramente un plauso perché favorite la nuova ammissione di Soci.

Però è giusto che anche i vecchi Soci siano un po' aiutati, visto che in questi tempi hanno grossi problemi anche negli altri investimenti.

Perché è giusto guardare chi ha avuto difficoltà, ma voi dovete avere sempre un'attenzione a chi fa utili e a chi ha fatto meglio di voi.

Io penso che bisogna sempre guardare in alto, e quindi non sto qui, ma potrei portare altri risultati in cui noi andiamo all'Assemblea a portare il nostro contributo.

Quindi, premesso questo, non sto a leggere tutto perché non ce la faccio nei tempi. Dico solo di continuare nella politica per le famiglie, le

imprese familiari.

Vedo veramente con soddisfazione e piacere che avete aiutato l'assistenza all'ospedale, ecc.. Vorrei forse, e qui tutte le banche non riescono, che poteste mettere a bilancio, nel bilancio sociale, subito una paginetta, qualcosa, non dopo che si è fatta l'Assemblea.

Qui le banche ho visto che hanno difficoltà a mettere una paginetta come distribuiscono i 1.300 euro per la beneficenza e magari una voce non solo per tutto quello che fate per l'ambiente, per l'assistenza, ma anche per la famiglia, per le giovani coppie e i giovani nati, perché la demografia è importante, quindi sostenere anche i nuovi nati.

Avevo fatto una richiesta di mettere come una voce a bilancio anche per quanto riguarda i nuovi nati.

Poi, politiche per la tutela del risparmio. Sui nuovi prodotti è meglio che ci sia sempre chiarezza: quante sono le commissioni per la Banca, quante per il cliente, il rischio, ecc..

Poi, per quanto riguarda la responsabilità sociale di impresa, perché poi, scusate, qui sarebbe interessante che i nuovi dirigenti, gli amministratori, ecc. avessero forse un consiglio, un ufficio che guarda a queste cose, ossia l'etica finanziaria. In alcune banche viene presentato un curriculum e vengono messe tutte le cariche che hanno gli amministratori, i dirigenti, ecc..

Questo per vedere se le retribuzioni sono consone o meno.

Perché se uno ha dieci incarichi, voi capite che forse 100.000 euro a testa, a uno che ha già dieci incarichi, forse sono troppi... Vedete voi. E poi, che ci sia meno divario tra i dipendenti, i top manager e i dirigenti, perché anche qui la collaborazione tra tutti penso sia molto, molto importante.

Un'ultima considerazione per quanto riguarda il merito creditizio.

Non guardare solo alla solidità delle imprese, ecc., ma anche al progetto. Perché un imprenditore giovane che vuole iniziare, molte volte non è solido. E quindi aiutare anche questi progetti se veramente sono a misura di un progetto che è giusto accogliere.

Per quanto riguarda i vostri interventi in giro, avete fatto anche gli spot molto belli, perfetti. Io dico che si potrebbe guardare anche ai Paesi emergenti, anche all'Africa, al bacino del Mediterraneo. Avete parlato di Cina, America, ecc. però il bacino del Mediterraneo è stato escluso. Un'ultima cosa, quindi, politiche di buon vicinato.

Per i Soci, torno a ripetere: cercare di vedere perché anche la percentuale di utile, non so quant'è il payout vostro, non credo che sia tra i più elevati, perché se anche andiamo a vedere la percentuale di dividendo rispetto al prezzo, anche qui i tempi sono così, però mi raccomando, cercate che anche i Soci siano un po' premiati.

Grazie, ringrazio tutti per l'attenzione e mi dispiace se non sono riuscito a spiegare lo spirito del mio intervento che era molto più articolato e complesso. Grazie.”.

- **LORENZA TULLI:**

“Buongiorno, io sono una nuova correntista ed una nuova Socia.

Mi appoggiavo ad un'altra banca, quella grande banca di cui purtroppo si sta consumando oggi il funerale con dispiacere.

Quando si è trattato di scegliere la mia nuova banca ho detto: “a chi

affido i miei pochi soldi e i pochi soldi che Befera ci lascia ancora in tasca? A che cosa guardare?"

E io dico: "prima di guardare all'economia guardiamo alla nostra cultura: noi non siamo anglosassoni, veniamo dall'umanesimo, diamo valore all'uomo".

Io non credo nel primato dell'economia, le banche le abbiamo inventate noi in quella grande città che era Firenze, con i grandi uomini e allora io ho pensato: "a chi dare il mio denaro?" E mi sono informata.

Non ho guardato i bilanci, non riesco a leggerli, non ci capisco niente, ci vuole un professore della Luiss e non so neanche se lui riesce a capirli: se non riesco a leggere la bolletta dell'Enel immaginiamoci se riesco a leggere il bilancio della Banca.

Allora ho detto: "guardiamo all'uomo" e ho pensato e ho guardato e mi sono informata.

"Il Presidente chi è?" "Zonin".

So che è una grande persona, un uomo di valore (non sono d'accordo, non mi ha pagata, non mi sono messa d'accordo con lui).

E' un grande uomo, una grande personalità, può fare una grande economia e io ho affidato il mio denaro a lui e ringrazio questo staff che non conosco. Però conosco il Presidente Zonin.

La ringrazio, spero che porti avanti con umanità, e non con il discorso economico anglosassone, il futuro di questa Banca.

La ringrazio."

- **MASSIMILIANO ZAMÒ:**

"Buongiorno Presidente, Consiglieri e Soci.

Sono Massimiliano Zamò, oltre ad essere un Socio della Banca, sono un giovane imprenditore di seconda generazione nel settore del mobile-arredo, sedute per ufficio e collettività e sono il presidente del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine.

Ho la fortuna di essere una di quelle persone che ancora credono nel poter fare impresa in Italia, credono nell'associazionismo e credono anche nel valore del nostro territorio.

Oggi ho la grande opportunità con voi di esprimere il mio punto di vista su due tematiche che sono cruciali per il futuro del nostro Paese e per il futuro anche del nostro Istituto: le PMI e le Start-Up.

Le PMI sono state, sono e saranno il motore dell'economia. Non solamente a livello italiano nazionale, ma anche a livello internazionale.

Le PMI sono quelle aziende che noi all'interno del gruppo che rappresento chiamiamo le imprese col cuore, con l'anima. Sono quelle imprese fatte molto spesso da imprenditori, da famiglie, che si confrontano ogni giorno sui mercati non solo nazionali ma anche internazionali.

Imprese che, in questo contesto economico, ogni giorno lottano per la sopravvivenza, non solo propria ma anche dei propri dipendenti.

Abbiamo un dovere in quanto imprenditori, in quanto istituzioni, di salvaguardare quello che è un patrimonio fatto di know-how, fatto di saper fare, un tessuto industriale che, se lasciato a se stesso, rischia di venire completamente sostituito da altre economie, dissolvendo nell'arco di pochi anni quanto fatto dalle generazioni precedenti e lasciando di fatto un paese privo di opportunità per le nuove generazioni, un paese più povero.

Dall'altra parte, oltre alle PMI, parliamo di start-up. Start-up, nuove imprese, quindi, che devono dare volano all'economia nazionale.

Anche qui c'è un dovere da parte di istituzioni e di imprenditori di supportare chi ha voglia di fare impresa nel nostro Paese dandogli le precondizioni per riuscire ad affrontare le sfide dei mercati.

È evidente che, in questo contesto - da una parte le PMI e dall'altra le start-up - il ruolo del mondo finanziario è cruciale.

Il sistema bancario rappresenta il carburante senza il quale sia le PMI sia le start-up non possono sopravvivere o decollare.

Ecco, dunque, che in questo contesto la sfida degli istituti bancari dovrebbe essere sempre più quella di bilanciare da una parte l'esigenza di essere banca di territorio, banca per il territorio e banca sul territorio con l'esigenza di avere una visione globale strategica per essere al passo coi tempi.

Pur mantenendo le proprie peculiarità, dunque, banche ed azienda devono condividere linguaggio e valori, al fine di perseguire un fine comune, che è quello del rilancio economico e, aggiungerei, anche sociale del nostro paese.

Solo così possiamo pensare di uscire insieme da quello che è un'empasse da cui altrimenti non vedo via d'uscita.

Concludo ringraziando il Presidente, il nostro Istituto bancario, il Board, la dirigenza e tutti i collaboratori delle singole filiali, alla luce anche di quanto visto dal bilancio d'esercizio analizzando anche gli impieghi, per quanto stanno facendo sia a livello di territorio, parlo del Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Posso dire con orgoglio dunque che la nostra Banca ha già saputo cogliere la sfida di bilanciare da una parte l'esigenza del territorio con l'esigenza della globalità.

Posso dire con orgoglio che la nostra Banca è vicina agli imprenditori e anche alle famiglie di risparmiatori.

Dunque una Banca dotata sì di testa ma anche dotata di cuore e di anima.

Grazie."

- **KATRIN BOVE:**

"Buongiorno a tutti, sono Katrin Bove.

E' la prima volta che partecipo a questa Assemblea.

Le banche non sono tutte uguali e per fortuna.

La Banca Popolare di Vicenza è sicuramente una banca diversa da quelle che erano diventate di moda qualche anno fa, totalmente astratte dall'economia reale e dalle esigenze di famiglie ed imprese: quelle banche che hanno trascinato l'intero sistema economico sul ciglio - e speriamo solo sul ciglio - del burrone.

La nostra Banca magari era considerata fuori moda.

I risultati, anche il bilancio di un anno disastroso come il 2012, danno ragione definitivamente a chi era fuori moda.

Fortuna per noi Azionisti e Soci - anche lo si permetta - per i dipendenti e per i territori che usufruiscono appunto della copertura della nostra Banca.

Non è che la Banca Popolare di Vicenza si sia adagiata tanto da essere

cresciuta fino ad assumere una dimensione capace di fare massa critica, ma ha continuato principalmente a fare il proprio mestiere, ad aiutare i produttori di ricchezza nei territori nei quali è radicata.

Certo, la situazione non è stata e non è facile per nessuno e anche la nostra Banca ha dovuto subire contraccolpi di una crisi economica che spesso non distingue la qualità, le aziende che lavorano con serietà e gli imprenditori che fanno del proprio meglio e, quindi, pur procedendo in maniera molto oculata, anche la Banca Popolare di Vicenza ha dovuto fare i conti con questa situazione.

Meglio così che limitarsi a comprare i titoli di stato magari con i soldi ottenuti dalla BCE a basso costo e a staccare le cedole come in "10 piccoli indiani" di Agatha Christie - mi si consenta il parallelo - che alla fine non ne rimane più nessuno vivo e ci si limita a gestire il contingente con una logica di piccolo cabotaggio.

Alla luce di queste considerazioni, quindi, annuncio il mio voto favorevole al bilancio 2012, ma anche alla conferma del Presidente Gianni Zonin alla guida della nostra Banca.

Nessuno più di lui - radicato com'è per tradizione e attività imprenditoriale alla terra - può garantire la concretezza necessaria a una reale svolta nel nostro paese che, anche per seguire mode pericolosamente e spesso dolorosamente importate, si trova nella difficile situazione a tutti noi ora nota.

Sono altrettanto favorevole alle iniziative che permetteranno di rafforzare ulteriormente la nostra già solida Banca per porla nelle condizioni di affrontare nuove turbolenze (che si spera ovviamente non arriveranno) e soprattutto per sostenere un ciclo espansionistico nei territori serviti.

Volevo nel contempo formulare alcune domande:

- *a ormai un terzo dell'esercizio in corso esistono plausibili previsioni su quale sarà l'andamento dell'anno per la nostra Banca?*
- *la nostra Banca è cresciuta proprio negli anni in cui la crisi ha morso più il sistema socio-economico italiano in termini di clienti, Soci e impieghi. Questa crescita è destinata a continuare e appunto vi chiedo: come?*
- *i piccoli azionisti come me sono spesso accusati di avere una visione miope battendo spesso sul chiodo del dividendo, ma è vero pure che il dividendo rappresenta una prova tangibile di interesse rispetto ad una platea che è abitualmente fuori dai giochi di potere e quindi usa il dividendo non solo come integrazione del reddito ma anche come una cartina tornasole alla fatidica risposta alla fatidica domanda: "mi posso fidare?". Banca Popolare di Vicenza, attraverso il distacco della cedola, è venuta ancora una volta incontro a questa nostra tale esigenza e ha permesso di rispondere più che positivamente direi alla fatidica domanda appunto. Si può ipotizzare che questa apprezzabile politica del dividendo sia destinata a durare?*

Vi ringrazio."

- **ANTONIO GENNARELLI:**

"Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, a tutto il Consiglio, al Collegio, al Management e a tutti i Soci.

Non voglio anticipare alcuna risposta ma l'intervento che mi ha prece-

duto stimola un po' una riflessione che avevo anche già fatto.

Mi associo subito a tre elementi sostanziali che ha detto il nostro Direttore Generale nella sua relazione.

Gli impieghi, importantissimi, hanno registrato un incremento rispetto ad un anno in cui c'era un altro forte incremento: vi ricordate l'anno scorso l'incremento è stato del 5,8% e nell'anno prima ancora del 14%, quindi nella media l'incremento è stato dell'8,1% contro quella di un sistema del 2,6%.

Gli impieghi sono determinanti perché creano il mercato, creano una strategia, creano – quando finirà la crisi – uno spazio conquistato da questa Banca e vedo che siamo posizionati molto bene perché noi siamo ad un incremento del 2,6%, Cariparma dell'1%, BPER è sotto dell'0,3%, Veneto Banca sotto dello 0,7%, addirittura se andiamo su Unicredit -1,6%, Banca Nazionale del Lavoro -13%; mentre nella raccolta siamo secondi in una classifica importante col 13,2%, Veneto Banca il 10,8%, BPM 9,7%, Cariparma... Questo per toglierci qualche curiosità.

Ma la cosa più importante è quando mettiamo assieme questi due valori creando un indice denominato LTD - Loan to Deposit Ratio (tanto per non farci mancare nulla in inglese) - ed è proprio il rapporto che rafforza la liquidità della Banca e quindi unisce, da un lato, la capacità della Banca di fare mercato di tipo ordinario con gli impieghi, dall'altro, raccolta, fidelizzazione, espansione di clientela insieme su un rapporto impieghi/raccolta, il famoso appunto LTD, che è sotto la base di 100 perché voi sapete che questo rafforzamento di liquidità, molto importante per gli analisti finanziari, dimostra la solidità della Banca nel poter comunque soddisfare l'esigenza della clientela, dei depositanti.

Siamo sotto i 100 posizionati al 94,8%, la Sondrio al 96,7%, Cariparma al 97%, Credem al 106%, per non andare ad un eccesso della BNL al 153% e qualche pensierino probabilmente questa banca lo sta vivendo, come del resto anche altre banche di livello nazionale.

Credo, quindi, che questa politica sia una politica estremamente vincente, guardi il futuro con una strategia, un modello di business importante, ci prepari al mercato dei prossimi anni per essere solidi, presenti ai prossimi appuntamenti, spero post crisi, spero presto.

Grazie mille a tutti.”

- **VITTORIO GEMO**

“Sono Gemo Vittorio e abito a Creazzo.

Volevo intanto ringraziarvi della vostra partecipazione perché mi fate sentire sempre più in famiglia. Però, avevo visto anche dal cartello dei nuovi Soci, che corriamo un pericolo abbastanza lampante. Noi siamo cresciuti come Soci del due e qualcosa. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che, se quest'anno facciamo la riunione qua, se va avanti così, la faremo a Palermo, perché i Soci si sono spostati là e noi non abbiamo fatti nuovi Soci. O abbiamo anche preso altre direzioni.

Quindi, bisogna anche lì fare un piccolo pensiero di portare nuovi Soci locali in Banca, in modo che abbiamo un rinforzamento abbastanza consistente, il quale ci darà anche una maggiore remunerazione delle nostre azioni a livello annuale.

E quest'anno, perchè ha pianto Sorato, sapeva perché piangeva. Piangeva per lo 0,50. Però noi lo perdoniamo perché è un bravo ragazzo. Però, c'è anche un proverbio vicentino che dice: "ditta lasagna, chi lavora magna". E quindi, diciamo che anche noi dobbiamo lavorare con il nostro impegno, sempre molto teso a migliorarci, per dare anche un aiuto alla Banca portando i nostri soldini.

Io corro un grosso pericolo, perché ho l'82% in azioni. Diciamo che bisogna avere fiducia, ma, come ho sentito da vari interventi, qua c'è una fiducia che sprizza da tutti i pori e di conseguenza mi è di grande conforto, di grande incitamento, a restare fedele alla nostra Banca e, soprattutto, a farle una grossa pubblicità con i consanguinei, gli aborigeni della zona.

Penso che la nostra Banca rappresenti anche il nostro modo di essere, il nostro modo di operare.

Tanti auguri a tutti e buon proseguimento."

- **CLAUDIO SERRAIOTTO:**

"Signori Soci, Gentili Socie,

mi complimento anch'io, innanzitutto, con il Presidente Zonin, con il Consiglio di Amministrazione, e soprattutto con tutti i dipendenti per i brillanti risultati conseguiti dalla nostra Banca in questo anno così difficile.

Si è parlato del bilancio, dei risultati economici, del dividendo.

Trovo però opportuno parlare anche di un altro tipo di dividendo, che noi vicentini più di altri ancora riscuotiamo quotidianamente.

È un dividendo forse immateriale, impalpabile, intangibile, ma quanto mai importante e reale.

È la vicinanza della nostra Banca agli eventi, alle attività sociali, vedesi Teatro, Fiera, Vicenza Calcio, Ospedale, quello che trovate anche nelle pagine della brochure che ci è stata consegnata, all'attività professionale.

È la catena corta che permette di parlare con i vertici aziendali. L'attenzione della nostra Banca quando ci sono situazioni di crisi aziendale.

La presenza capillare di un interlocutore che non ha la sede altrove ma che sappiamo essere legato all'economia del nostro territorio perché strettamente connesso con essa.

Sono pertanto consapevole che per riscuotere questo tipo di dividendo non si può pensare di delegare ad altri vicentini di essere Socio di questa Banca, bisogna crederci e per questo ho voluto dire queste parole da Socio vicentino convinto.

Ed è per questo che mi sento uno strenuo sostenitore della "vicentinità" della nostra Banca, Banca che invito prima di tutti noi Soci a voler mantenere, "vicentinità" che è prima di tutto proprietà.

Se per ipotesi così non fosse, Soci di altri territori subentrerebbero a noi con le conseguenze implicite.

Grazie."

- **ANGELO PERIN:**

"Buongiorno a tutti, ai Soci, al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Qualche Socio poco fa - pochi per la verità - mi ha stimolato ad essere

un po' meno noioso degli anni scorsi, spingendomi a fare delle osservazioni un po' critiche nei confronti della Banca, dei risultati di bilancio, del dividendo e di quant'altro.

Io ho fatto sinceramente una riflessione.

Però, sono costretto a deludere questi Soci perché ripercorrendo quelli che potrebbero essere gli aspetti che un Socio ha diritto di manifestare in un'Assemblea, io sinceramente anche quest'anno non ho trovato spunti critici da segnalare all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione.

Normalmente un Socio si può lamentare del Consiglio di Amministrazione, si può lamentare anche del Presidente, ci si può lamentare dei dati di bilancio, del dividendo, della politica industriale della Banca. Beh, io devo essere onesto anche quest'anno. Nessuno di questi elementi incontra una mia criticità.

Il Consiglio di Amministrazione - non sono intervenuto prima sull'argomento, ma una battuta mi sia consentita - a mio parere rappresenta il meglio tra competenze, radicamento sul territorio ed esperienza.

C'è un mix che dovrebbe tranquillizzare tutti i Soci sulla buona governance di questa Banca.

Per quanto riguarda il Presidente, io non riesco ad immaginarne uno di diverso dal nostro. Mi verrebbe quasi la voglia di paragonarlo a Napolitano, che come sapete è stato anche di recente ritenuto insostituibile. E a buon motivo e a buona ragione, in un contesto politico che evidentemente appare estremamente disorientato.

Quindi, la guida del Presidente rappresenta un punto di riferimento sicuro. Lui lo sa, in passato ci sono stati anche spunti critici, anche da parte del sottoscritto, ma il modo con cui ha guidato la Banca e sta guidando la Banca in questi anni gli dà assolutamente ragione e chi ha avuto riflessioni critiche nei suoi confronti deve farne ammenda. Io per primo.

Altri spunti critici potrebbero essere sul bilancio.

Ma anche qui siamo reduci da un quinquennio di una crisi mai vista a livello mondiale, europeo e italiano.

Ci sono delle banche, come ricordava qualcuno che mi ha preceduto, che scricchiolano. Altre, molto vicine a noi, che danno risultati di bilancio sorprendentemente deludenti. Molte banche non distribuiscono più il dividendo, ma soprattutto quasi tutto il sistema bancario è una delle istituzioni oggetto di maggiore sfiducia e diffidenza da parte dei cittadini.

La nostra Banca ne è esentata.

Non solo perché i Soci lo dimostrano anche quest'anno, ma perché anche a livello di clientela, a livello di rapporti con i dipendenti, con i manager, con la stessa Direzione Generale, si avverte, invece, al contrario, un senso di fiducia, quasi di familiarità con il nostro Istituto.

Il dato di bilancio, anche quest'anno, in un contesto del genere, ci porta un utile. Bene fa la Banca a destinare parte dell'utile a rafforzare il suo patrimonio. Questo vuol dire guardare avanti ed essere estremamente lungimiranti. C'è anche una piccola, ma significativa soddisfazione per i Soci.

*Allora, in un contesto così come ho cercato di descrivere, è ben difficile che io, anche quest'anno, possa accontentare quei, per la verità, pochi Soci che mi stimolavano in senso contrario.
Grazie.”.*

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

**DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE
SUI PUNTI SECONDO E TERZO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 31 (trentuno) sono presenti, in proprio o per delega, n. 2.416 (duemilaquattrocentosedici) Soci, di cui n. 1.410 (millequattrocentodieci) in proprio e n. 1.006 (millesei) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013,

- sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,*
- preso atto delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2012,*
- udite l'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Relazione del Collegio Sindacale,*
- preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale a Milano,*

DELIBERA:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, che chiude con un utile netto di euro 64.022.540,25, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- di approvare i seguenti accantonamenti patrimoniali effettuati a valere sull'utile netto di esercizio:*
 - * euro 6.402.254,03 alla riserva legale;*
 - * euro 8.387.318,48 alla riserva straordinaria;*
 - * euro 8.293.240,74 alla riserva indisponibile ex art. 6, c. 1, lett. a) D. Lgs. n. 38/2005;*
- di approvare la seguente ripartizione dell'utile residuo di euro 40.939.727,00:*
 - * euro 39.589.727,00 ai Soci in ragione di un dividendo unitario di euro 0,50 per ciascuna delle n. 79.179.454 azioni in circolazione a godimento pieno;*
 - * euro 1.350.000,00 ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale;*

il tutto nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla gestione inclusa nel fascicolo del bilancio.».

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo

prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 2.403 (duemilaquattrocentotre) Soci, n. 9 (nove) Soci contrari, n. 4 (quattro) Soci astenuti.

Il dettaglio dei n. 2.403 (duemilaquattrocentotre) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 9 (nove) Soci contrari e dei n. 4 (quattro) Soci astenuti, è contenuto in un documento che, scritto su n. 12 (dodici) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "H"**) al presente verbale.

Il Presidente precisa che i dividendi oggetto di delibera saranno posti in pagamento il 3 maggio 2013 (data stacco 29 aprile 2013).

Passando alla votazione del sovrapprezzo delle azioni, il Presidente, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 33 (trentatre) sono presenti, in proprio o per delega, n. 2.416 (duemilaquattrocentosedici) Soci, di cui n. 1.410 (millequattrocentodieci) in proprio e n. 1.006 (millesei) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013, sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

approva,

ai sensi dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale, la proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, di determinare in euro 58,75 l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione per l'esercizio 2013.».

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 2.416 (duemilaquattrocentosedici) Soci, nessun Socio contrario o astenuto.

Il dettaglio dei n. 2.416 (duemilaquattrocentosedici) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 12 (dodici) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "I"**) al presente verbale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea,

I PUNTI QUARTO E QUINTO

**ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e precisamente:

«4) Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.

5) Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.».

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, riportata dalla pagina 22 (ventidue) alla pagina 61 (sessantuno) nel fascicolo qui allegato *sub* "C", dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Il Presidente invita, poi, il Direttore Generale a illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, riportata alle pagine 62 (sessantadue) e 63 (sessantatre) del fascicolo qui allegato *sub* "C", dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente, così come deliberato dall'Assemblea,

APRE LA DISCUSSIONE

**SUI PUNTI QUARTO E QUINTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi a registrarsi presso il tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato. Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento non potrà superare i 3 (tre) minuti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

**SUI PUNTI QUARTO E QUINTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 44 (quarantaquattro) sono presenti, in proprio o per delega, n. 2.390 (duemilatrecentonovanta) Soci, di cui n. 1.393 (milletrecentonovantatre) in proprio e n. 997 (novecentonovantasette) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea ovvero "*Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale*".

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le ap-

posite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della **BANCA POPOLARE DI VICENZA** - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013,

- vista la *Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione del 2 aprile 2013,*
- visti gli esiti della verifica svolta dalla funzione di revisione interna sulla conformità delle prassi di remunerazione adottate al contesto normativo,
- sentita l'informativa sull'attuazione nell'esercizio 2012 delle politiche di remunerazione e incentivazione,

DELIBERA:

- di approvare le nuove politiche di remunerazione e incentivazione sopra illustrate conferendo ampio mandato al Consiglio di Amministrazione per la loro attuazione;
- di approvare il Piano di Compensi Premi Fedeltà nonché il relativo documento informativo nei termini di cui alla *Relazione del Consiglio di Amministrazione.*».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 2.390 (duemilatrecentonovanta) Soci, nessun Socio contrario o astenuto.

Il dettaglio dei n. 2.390 (duemilatrecentonovanta) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 12 (dodici) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "J"**) al presente verbale.

Rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 46 (quarantasei) sono presenti, in proprio o per delega, n. 2.354 (duemilatrecentocinquantaquattro) Soci, di cui n. 1.377 (milletrecentosettantasette) in proprio e n. 977 (novecentosettantasette) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, il Presidente

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea ovvero "*Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo*".

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* "C", assumendo la seguente delibera:

« L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2013, delibera di fissare, per l'esercizio 2013, il compenso annuo di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 100.000,00, incrementato – una sola volta anche per la prevista partecipazione a più organismi - di euro 10.000,00 per i componenti del Comitato Esecutivo e/o di Comitati od Organismi interni la cui costituzione è prevista o ritenuta opportuna da norme di legge, da disposizioni di vigilanza, da eventuali codici di autodisciplina o dallo Statuto sociale (quali, ad esempio, il Comitato Remunerazione, il Comitato per il Controllo, il Comitato Amministratori Indipendenti), nonché in euro 500,00 l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 35 dello Statuto sociale, oltre a tale emolumento spetta agli Amministratori il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato. ».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 2.350 (duemilatrecentocinquanta) Soci, n. 4 (quattro) Soci contrari e nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 2.350 (duemilatrecentocinquanta) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 4 (quattro) Soci contrari, è contenuto in un documento che, scritto su n. 12 (dodici) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "K"**) al presente verbale.

Alle ore 12 (dodici) e minuti 48 (quarantotto), il Presidente dichiara chiusa la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno e invita i Soci – che non l'avessero ancora fatto – a votare sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea (nomina delle cariche Sociali), rammentando che in ogni caso possono esprimere il loro voto ancora per mezz'ora.

Ringrazia tutti i presenti per aver partecipato all'odierna Assemblea e informa che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Essendo le ore 13 (tredici) e minuti 30 (trenta), trascorsa oltre mezz'ora dal termine della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno,

**IL PRESIDENTE CHIUDE LA VOTAZIONE
RELATIVA AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

e ricorda che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Precisa che i lavori assembleari proseguono limitatamente allo spoglio delle schede ed alla proclamazione dei risultati relativi al primo punto

all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea.

Invita, pertanto, gli Scrutatori a procedere allo scrutinio delle schede e il Notaio a sovrintendere allo stesso.

Sospende, quindi, i lavori assembleari in attesa dello spoglio delle schede, alla conclusione del quale verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Terminato lo spoglio delle schede, ripresi i lavori assembleari alle ore 15 (quindici) e minuti 7 (sette), il Presidente

PROCLAMA

i risultati delle votazioni del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea (nomina delle cariche Sociali).

Risultano nominati, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del rispettivo mandato, i signori:

- per gli esercizi 2013, 2014 e 2015:
 1. Giovanni ZONIN, nato a Gambellara (VI), il 15 gennaio 1938, codice fiscale ZNNGNN38A15D897R,
 2. Andrea MONORCHIO, nato a Reggio Calabria, il 24 giugno 1939, codice fiscale MNRNDR39H24H224N,
 3. Maurizio STELLA, nato ad Asiago (VI), il 20 gennaio 1941, codice fiscale STLMRZ41A20A465S,
 4. Giovanni FANTONI, nato a Gemona del Friuli (UD), il 28 gennaio 1956, codice fiscale FNTGNN56A28D962Z,
 5. Giovanna DOSSENA, nata a Crema, il 17 gennaio 1960, codice fiscale DSSGNN60A57D142W,
 6. Paolo ANGIUS, nato a Cagliari, il 4 giugno 1970, codice fiscale NGSPLA70H04B354S,
- per il solo esercizio 2013:
 7. Alessandro BIANCHI, nato a Sommacampagna (VR), il 19 giugno 1944, codice fiscale BNCLSN44H19I821F.

I suddetti nominativi sono domiciliati per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza, presso la sede della Banca Popolare di Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, Vicenza.

La lista proposta dal Consiglio di Amministrazione risulta approvata con il voto favorevole di n. 6.354 (seimilatrecentocinquantaquattro) Soci, n. 1 (uno) Socio contrario, n. 7 (sette) Soci astenuti, n. 23 (ventitre) schede nulle e n. 190 (centonovanta) non votanti.

Il dettaglio dei n. 6.354 (seimilatrecentocinquantaquattro) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dell'unico Socio che ha espresso voto contrario e dei n. 7 (sette) Soci astenuti, unitamente a quello delle n. 23 (ventitre) schede nulle e dei n. 190 (centonovanta) non votanti, è contenuto in un documento che, scritto su n. 29 (ventinove) pagine di n. 8 (otto) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "L"**) al presente verbale.

Esaurita la votazione e proclamati gli eletti, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 15 (quindici) e minuti 15 (quindici).

Di tutti gli allegati viene omessa la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa fattane dal componente.

Del
presente verbale, scritto interamente da persone di mia fiducia su cinquantaquattro pagine di ventisette fogli, ho dato io Notaio chiara lettura al
comparsente, che a mia richiesta lo approva e conferma. Sottoscritto alle
ore 19 (diciannove) e minuti 15 (quindici).

Firmato Giovanni Zonin

Firmato Francesca Boschetti Notaio L.S.